



Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

BILANCIO
D'ESERCIZIO 2020



Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Angelo Cresco
Consiglieri:	Umberto Chincarini
	Luca Simone Dal Prete
	Luciana Semprebon
	Vania Vicentini

Collegio Sindacale

Presidente:	Andrea Bussola
Sindaci effettivi:	Stefano Oselin
	Gina Maddalena Schiff

Direttore Generale

Carlo Alberto Voi

Società di Revisione:

BDO Italia SpA



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
COMPAGINE SOCIALE E CONDIZIONI OPERATIVE	5
ANDAMENTO DELLA GESTIONE	10
INVESTIMENTI.....	19
RAPPORTO CON L'UTENZA	21
RISORSE UMANE E ASPETTI ORGANIZZATIVI.....	28
QUALITA' E SICUREZZA.....	33
GESTIONE DELLE RESPONSABILITA'	34
ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA	36
RICERCA E SVILUPPO.....	41
OBIETTIVI E CRITICITA' PER IL 2021	43
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIATARIO E GESTIONE DEL RISCHIO, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.LGS. 175/2016	45
GESTIONE DEGLI ALTRI RISCHI	50
ALTRE INFORMAZIONI	51
PROPOSTA DEL CDA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI	53
BILANCIO D'ESERCIZIO 2020	54
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2020	59
ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE	61
PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE	73
CONTO ECONOMICO	82
IMPEGNI E CONTI D'ORDINE	91
OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICITA'	92
ALTRE INFORMAZIONI	93
ALTRI ALLEGATI AL BILANCIO:	95
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	100
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	115



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

la presente relazione correda il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione entro il termine straordinario di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, ai sensi del DL n. 18 del 17/03/2020¹.

Il documento, oltre alla presente relazione, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa; esso è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni previste dal Codice civile.

Con riferimento a quanto contenuto dall'articolo 6 del TUSP², ossia all'obbligo in capo alle società partecipate che svolgano contemporaneamente attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e altre attività in regime di libero mercato, di adozione di sistemi di contabilità separata, si ritiene, operando in un settore regolato da una Autorità che ha già disciplinato la tematica con una propria normativa di settore, di non essere soggetti a tale obbligo. Tale posizione è avvalorata anche dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in una nota del 26/04/2021 inviata ad *Utilitalia*, la federazione di settore e ad Arera, l'Autorità di regolazione.

Azienda Gardesana Servizi SpA, per tutta la durata dell'esercizio, ha svolto, in maniera predominante, l'attività di gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il Bilancio 2020 che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile d'esercizio di € 1.065.003, dopo aver contabilizzato ammortamenti e svalutazioni per € 3.543.324 ed al netto di un carico fiscale stimato in € 432.204.

¹ "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19"

² "Testo unico sulle società a partecipazione pubblica", D.Lgs. 175/2016.

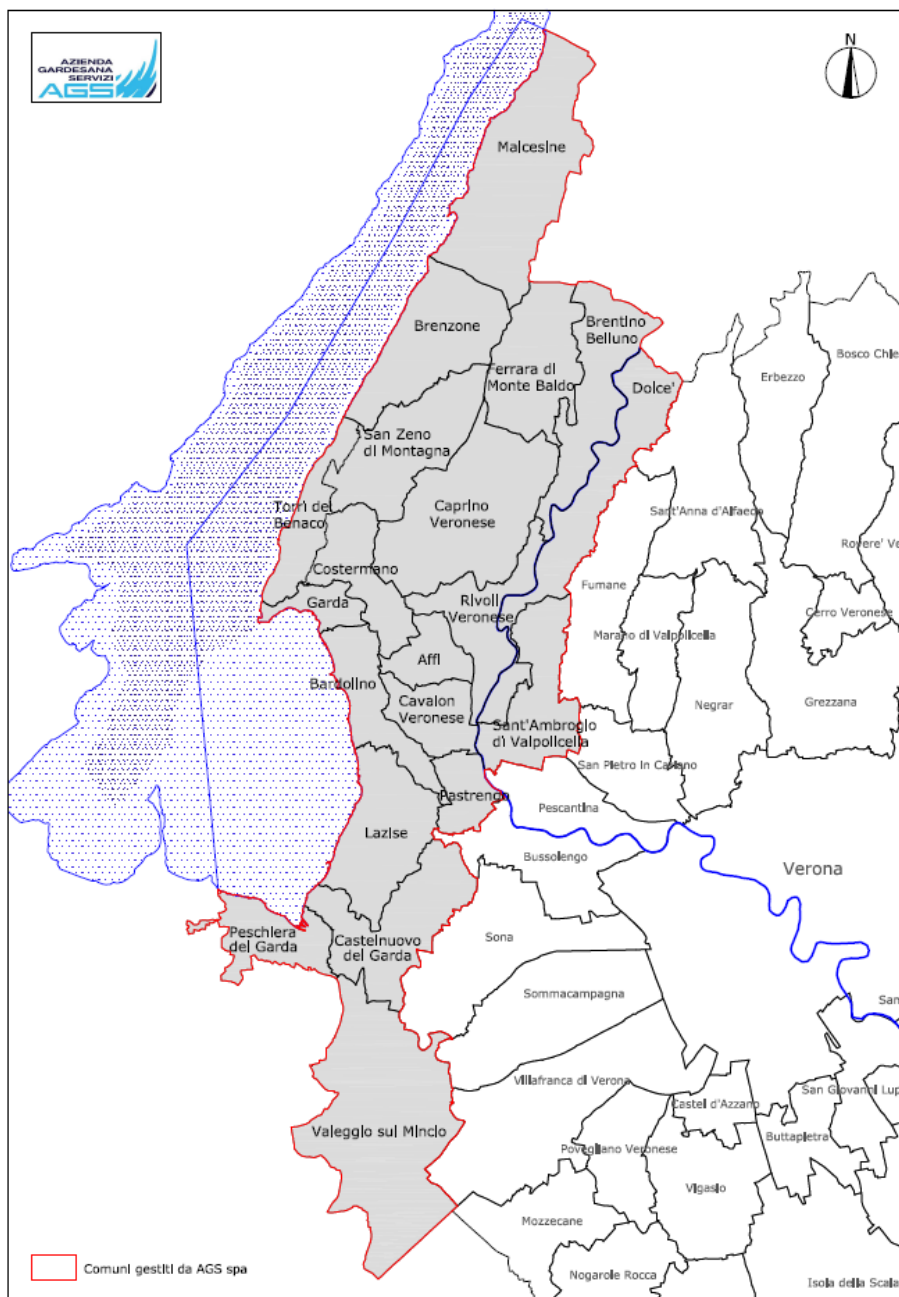


COMPAGINE SOCIALE E CONDIZIONI OPERATIVE

La compagine sociale della società è composta dalle seguenti Amministrazioni Comunali: Affi, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino V.se, Castelnuovo del Garda, Cavaion V.se, Costermano sul Garda, Dolcé, Ferrara di Monte Baldo, Garda, Lazise, Malcesine, Pastrengo, Peschiera del Garda, Rivoli V.se, San Zeno di Montagna, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Torri del Benaco, Valeggio sul Mincio.

La società opera, in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato, in virtù dell'affidamento concesso nel febbraio 2006, nella modalità *house providing*, dal Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese.

L'ambito in cui si svolge la gestione operativa del servizio coincide con il territorio circoscritto dai Comuni soci sopra elencati, definendo così l'*Area del Garda* che, con quella Veronese, costituisce l'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Verona. La scadenza dell'affidamento è ad oggi prevista al 2031, ma l'Assemblea dell'Ambito ha già espresso, con delibera dell'ottobre 2020, la propria intenzione di estendere la convenzione fino alla massima durata concessa dalla legge, 30 anni, portando il termine al 2036.



L'affidamento, avvenuto come detto nella modalità *house providing*, è conforme a quanto previsto dalle normative vigenti in virtù di una rigorosa interpretazione dei requisiti di *controllo analogo*, di *destinazione prevalente dell'attività* e della *partecipazione totalitaria pubblica*.

L'esatto perimetro delle attività ricomprese nel servizio oggetto di affidamento è definito dal D.Lgs. 152/06 che specifica il Servizio Idrico Integrato come l'insieme



dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione di acque reflue, nonché di riutilizzazione delle stesse e del controllo sugli scarichi nella pubblica fognatura.

Quadro normativo e regolatorio

Il Servizio Idrico Integrato è caratterizzato da un assetto normativo stabile ed è ormai giunto, da un punto di vista normativo e regolatorio, ad una fase di maturità.

La normativa di riferimento è il D.Lgs. 152/2006, o *Decreto Ambientale*, mentre in materia di affidamento del servizio, si deve fare riferimento al Decreto Sblocca Italia³ e alla legge di Stabilità 2015⁴, che stabiliscono l'unicità del gestore idrico all'interno di ogni singolo ambito ottimale e la graduale confluenza delle varie gestioni in economia, o non salvaguardate, all'interno della gestione d'ambito.

Su questa base normativa si sono poi assegnate le competenze di regolazione e controllo ad una Autorità nazionale, Arera⁵. A partire dall'assegnazione di tali compiti, l'Autorità, sulla scorta di quanto già fatto per i settori dell'energia e del gas, ha iniziato ad introdurre una serie di provvedimenti destinati ad uniformare gli standard di comportamento di tutti i gestori sul territorio italiano e a disciplinare ogni aspetto gestionale del servizio.

I principali provvedimenti emessi da Arera nel corso degli ultimi anni sono:

- tutte le delibere che si sono succedute a disciplinare il funzionamento del Metodo Tariffario Idrico; la delibera che regola il presente periodo regolatorio (MTI-3: 2020-2023) è la 580/2019/R/idr;
- la delibera 137/2016/R/com che ha introdotto il Testo Unico in materia di *Unbundling contabile*, disciplina questa cui si è fatto riferimento in merito alla separazione contabile;
- la delibera 917/2017/R/idr che disciplina la qualità tecnica nell'ambito del Servizio Idrico Integrato (RQTI);

³ Legge n. 164/2015

⁴ Legge n. 190/2015

⁵ *Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente*, che è subentrata all'*Agenzia Nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia d'acqua* per effetto del DL 201/11.



- la delibera 897/2017/R/idr che disciplina l'applicazione del bonus sociale idrico per gli utenti domestico residenti;
- la delibera 665/2017/R/idr che disciplina il tema dei corrispettivi e i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti;
- la delibera 655/2015/R/idr: "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" (RQSI);
- la delibera 355/2018/R/idr: "Efficientamento ed armonizzazione della disciplina in tema di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti e utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità";
- la delibera 311/2019/R/idr: "Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato".

Particolare importanza rivestono ovviamente i provvedimenti che disciplinano la determinazione delle tariffe idriche. La definizione di regole certe e costanti nel tempo costituisce un importante fattore di stabilità per il settore e permette di dare maggiore attendibilità ai piani finanziari dei gestori, che possono quindi presentarsi con credibilità sul mercato dei capitali.

Le tariffe applicate agli utenti nel corso del 2020 sono state oggetto di specifica approvazione da parte dell'Autorità nel mese di dicembre⁶.

Attività diverse dal Servizio Idrico Integrato

Per dare riscontro ad una serie di richieste di servizi provenienti dalle Amministrazioni Socie, la società ha intrapreso alcune attività che esulano dalla gestione del Servizio Idrico Integrato. Tali attività, che si possono tuttora considerare in una fase di *start up*, e che anche a regime non potranno che rispettare la prevalenza della gestione idrica, consistono nei seguenti servizi:

- conduzione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica

⁶ Delibera Arera 518/2020/R/IDR del 01/12/2020.



- conduzione e manutenzione degli impianti di produzione e distribuzione del calore degli edifici pubblici
- centrale di committenza
- gestione di servizi cimiteriali
- gestione delle aree di sosta

Partecipazione in Viveracqua scarl

Viveracqua è un progetto di collaborazione tra i gestori veneti del Servizio Idrico, ognuno di questi caratterizzato da capitale interamente pubblico. L'obiettivo di tale aggregazione è quello di creare sinergie gestionali tali da ridurre i costi di gestione e migliorare il servizio erogato, attraverso economie di scala, economie di scopo e maggiore capacità competitiva.

Il consorzio, costituito nel 2011, comprende oggi 12 gestori e il bacino d'utenza complessivo arriva a coprire 4,8 milioni di abitanti.

La quota di partecipazione della società in Viveracqua è pari al 2,26%.

**ANDAMENTO DELLA GESTIONE****Servizio Idrico Integrato**

Come già sottolineato, Ags svolge la propria attività predominante nell'ambito del Servizio Idrico Integrato definito, ai sensi del Codice dell'Ambiente⁷, l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, nella totale tutela e salvaguardia delle risorse idriche, dell'ambiente e del territorio.

La tabella che segue riassume alcune delle grandezze che caratterizzano i servizi svolti nell'anno 2020:

DATI GESTIONALI		2020	2019
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	POPOLAZIONE RESIDENTE	110.558	110.274
FORNITURA ELETTRICA	CONSUMO (kwh)	30.057.949	31.333.156
	COSTO MEDIO (€/kwh)	0,150	0,165
SERVIZIO ACQUEDOTTO	COMUNI SERVITI	20	20
	VOLUME FATTURATO (m ³)	13.754.158	14.223.134
	UTENZE TOTALI	69.763	69.346
	SUPERFICIE (km ²)	669	669
	LUNGHEZZA RETE (km)	1.569	1.562
SERVIZIO FOGNATURA	COMUNI SERVITI	20	20
	LUNGHEZZA RETE (km)	804	799
	SUPERFICIE (km ²)	669	669
SERVIZIO DEPURAZIONE	COMUNI SERVITI	20	20
	SUPERFICIE (km ²)	669	669
	ABITANTI EQUIVALENTI SERVITI (A.E.)	134.126	145.794

Per quanto riguarda alcuni dati esposti nella tabella sopra riportata, e in generale in molte delle informazioni fornite nel presente documento, il confronto con l'anno precedente risulta influenzato dall'acquisizione, avvenuta nel maggio 2019, dei servizi di acquedotto dei Comuni di Affi e Torri del Benaco. I dati esposti, per

⁷ D.Lgs. 152/2006



questa ragione, non sempre possono essere confrontati, facendo riferimento a due situazioni non omogenee. Ove possibile, e rilevante, a tale situazione sarà data maggiore evidenza.

Servizio acquedotto

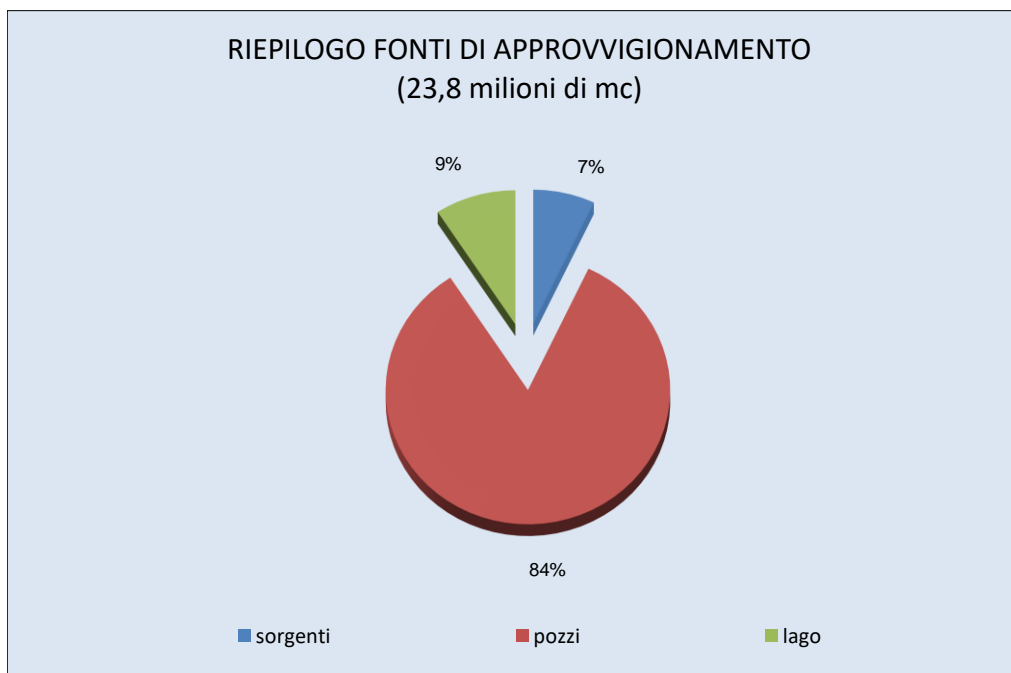
La copertura del servizio di acquedotto nell'Area del Garda è sostanzialmente totale.

Il numero complessivo di utenze al termine dell'anno è risultato pari a 69.763, di poco superiore allo scorso anno. Evidentemente, in questo caso, come in merito ad altri aspetti oggetto di analisi nel presente documento, la situazione epidemiologica in corso ha comportato sia la chiusura di una serie di attività economiche, sia l'inibizione di nuove iniziative imprenditoriali. Tale aspetto ha inciso, più che sul numero delle utenze, sui consumi.

I volumi complessivamente immessi in rete, infatti, ammontano a 23,8 milioni di m³, con una riduzione del 3% rispetto al 2019; tale riduzione è praticamente la stessa che si è registrato nella stima dei volumi erogati.

Il sistema di approvvigionamento in esercizio è caratterizzato da una elevata frammentazione di fonti di approvvigionamento. La fonte principale sono i pozzi, che contribuiscono per una percentuale pari all'84% del totale; le altre fonti sono rappresentate da sorgenti e da fonti superficiali. La ripartizione relativa tra le diverse fonti di approvvigionamento è rimasta invariata rispetto al precedente esercizio.

La situazione relativa a quanto sopra descritto è riepilogata nella tabella che segue.



In merito alle attività di riduzione delle perdite idriche, è opportuno richiamare quanto contenuto nella disciplina regolatoria della *Qualità Tecnica*⁸. Tale disciplina, introdotta a partire dal 2017, ha di fatto normato e standardizzato le modalità di quantificazione di tale fenomeno, riassumendolo in uno specifico macro-indicatore, detto *M1*⁹.

L'indicatore viene monitorato attraverso i due indici riportati nella tabella che segue:

QUALITA' TECNICA - PERDITE IDRICHE	2020	2019	2018
PERDITE IDRICHE LINEARI (mc/km/gg)	16,98	17,68	20,14
PERDITE IDRICHE PERCENTUALI	40,9%	41,1%	44,3%

⁸ Delibera 917/2017/R/idr

⁹ Il Macro Indicatore M1 – perdite idriche è a sua volta costituito da due indicatori, le perdite idriche lineari e quelle percentuali.



Il graduale miglioramento di entrambi gli indicatori è il risultato di specifiche politiche messe in atto da alcuni anni in diversi ambiti come la misura, la sostituzione dei contatori d'utenza e la ricerca perdite propriamente detta.

Oltre alle importanti iniziative di carattere tecnico volte alla riduzione delle perdite, i gestori sono stati anche stimolati, grazie all'introduzione di specifici obiettivi regolatori, all'implementazione di sistemi di rilevazione e gestione dei dati di processo che sta portando ad una vera e propria rivoluzione informativa. Da un punto di vista strettamente operativo, poi, sempre maggiori risorse sono destinate alla sostituzione massiva dei misuratori, all'implementazione dei sistemi di modellazione delle reti e all'individuazione delle perdite fisiche nelle tubazioni.

La qualità delle fonti di approvvigionamento risulta complessivamente buona. Presso alcuni impianti sono presenti trattamenti di potabilizzazione e rimozione di inquinanti più o meno spinti. I valori di concentrazione relativi a tali inquinanti riscontrati alla fonte hanno permesso sempre di garantire ampi margini rispetto ai limiti di legge. Presso ogni fonte è poi presente un impianto di disinfezione.

Il piano di campionamento per il monitoraggio della qualità dell'acqua erogata ha previsto analisi di routine e verifica per un totale di mille campionamenti. Nel corso dell'anno non sono state registrate ordinanze di non potabilità.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei campionamenti effettuati.

TIPOLOGIA DI ANALISI	2020	2019	2018
CAMPIONI EFFETTUATI AI PUNTI DI PRELIEVO IN RETE	795	665	788
CAMPIONI EFFETTUATI AI PUNTI DI CAPTAZIONE	247	222	219

Servizio fognatura

I volumi di fognatura provenienti da scarichi civili di competenza dell'anno ammontano a circa 11,8 milioni di metri cubi.

Il dato di copertura del servizio, stimato come rapporto tra il numero degli utenti serviti dalla rete fognaria rispetto al servizio acquedotto, è pari all'84%.



La tabella che segue, invece, illustra in dettaglio gli aspetti principali che riguardano i reflui che vengono scaricati in fognatura dagli utenti classificati come *produttivi*:

SCARICHI INDUSTRIALI	VOLUMI (mc)	FATTURATO (€)	TARIFFA MEDIA (€/mc)
FOGNATURA	192.974	100.681	0,52
DEPURAZIONE		175.930	0,91
TOTALE		276.611	1,43
TOTALE ANNO PRECEDENTE	233.118	292.563	1,25

Anche in questo caso, gli impatti dell'emergenza sanitaria sono evidenti, con una riduzione dei volumi pari al 17%.

Collettore fognario lacuale

Quello del rifacimento del collettore fognario lacuale del lago di Garda è un tema di primaria importanza, non solo dal punto di vista gestionale, ma anche, e soprattutto, per la tutela e la salvaguardia dell'intero ecosistema ambientale di questo importante bacino idrico.

Il progetto *Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui del bacino del Lago di Garda*, che mira alla revisione dell'intero sistema fognario-depurativo del bacino, è stato approvato dal Ministero dell'Ambiente che ha stanziato, rispetto ad una spesa prevista di 116 milioni di euro, un contributo a fondo perduto pari a 40 milioni. Ulteriori finanziamenti sono giunti dalla Regione Veneto e dalla Provincia fino all'attuale ammontare complessivo di 44,3 milioni di euro.

Il Progetto Definitivo è stato approvato dal Consiglio di Bacino Veronese nel mese di luglio 2020 a seguito di esperimento di apposita conferenza dei servizi asincrona per l'ottenimento dei pareri da tutti gli Enti competenti.

Secondo quanto previsto dal cronoprogramma del Progetto Definitivo, le successive fasi di ingegnerizzazione esecutiva del progetto generale e di realizzazione delle opere sono state suddivise per lotti funzionali. Tale



programmazione risulta necessaria anche per garantire la sostenibilità economico finanziaria dell'opera. Nel corso degli ultimi mesi del 2020 si è dato corso alla progettazione esecutiva relativa al primo stralcio dei lavori (Lotto 1 – Tratto 5), comprendente la riqualificazione del collettore a gravità e di realizzazione di un nuovo tratto in pressione nel lungolago compreso tra gli impianti di loc. Villa Bagatta di Lazise e Ronchi di Castelnuovo d/G, per una lunghezza di circa 4 km e un importo di progetto che si attesta sui 10 milioni di euro.

Si prevede l'avvio dei lavori di questo 1° stralcio, nonché di ulteriori progettazioni esecutive e realizzazioni di altri lotti funzionali, nel corso del 2021.

Sebbene la programmazione dell'intervento, soprattutto dal punto di vista finanziario, debba necessariamente poter contare su ulteriori risorse ad integrazione del contributo ministeriale e della fonte tariffaria, Ags ha comunque dato avvio al cronoprogramma concordato con il Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese, con l'intento di rispettarne, per quanto possibile, le previsioni temporali. Si sono riscontrati, infatti, dei ritardi nell'iter procedurale sia a causa di alcuni ricorsi in fase di aggiudicazione dei servizi di progettazione, poi sono stati comunque respinti, sia per la sospensione dei termini istruttori disposta dalla normativa e legata alla situazione sanitaria emergenziale da Covid-19 in corso in occasione dell'approvazione del progetto definitivo. Ulteriori ritardi si sono verificati a fine 2020 per successive difficoltà nella concertazione e condivisione delle scelte tecniche esecutive con gli Enti competenti in materia ambientale e paesaggistica.

Servizio depurazione

Il servizio depurazione è caratterizzato, nell'Area del Garda, dall'esercizio di 12 impianti di depurazione di tipo biologico a fanghi attivi che raggiungono un totale di 388 mila abitanti equivalenti; sono presenti poi, ad integrazione, altri trattamenti primari di tipo *Imhoff*, caratterizzati da dimensioni più modeste.

L'impianto principale è naturalmente quello di Peschiera del Garda, in comproprietà con la società Acque Bresciane, gestore della sponda bresciana, con



una potenzialità di 330.000 abitanti equivalenti a servizio dell'intero bacino benacense.

La classificazione degli impianti gestiti, per dimensione e per volumi trattati, è riportata nella tabella che segue.

FASCIA DI POTENZIALITA'	AB. EQUIVALENTI	N° IMPIANTI	1.000 m ³ TRATTATI
> 10.000 AE	360.000	2	47.694
2.000 - 10.000 AE	23.500	3	1.377
< 2.000 AE	4.550	7	195
TOTALE	388.050	12	49.266
TOTALE ANNO PRECEDENTE	388.050	12	51.228

Gli impianti di depurazione hanno trattato complessivamente 49,3 milioni di metri cubi, con una riduzione pari al 4% rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2020 non si sono verificate particolari criticità gestionali, e la capacità di abbattimento delle varie sostanze inquinanti si è sempre dimostrata all'altezza.

La tabella che segue elenca i valori medi in ingresso registrati durante l'anno.

VALORI MEDI IN INGRESSO			
FASCIA DI POTENZIALITA'	COD (mg/l)	Ntot (mg/l)	SST (mg/l)
> 10.000 AE	195	23	105
2.000 - 10.000 AE	500	47	356
< 2.000 AE	592	70	223
VALORE MEDIO PONDERATO	205	24	112
VALORE ANNO PRECEDENTE	217	26	113

Le attività di gestione, nel caso dell'impianto di Peschiera del Garda, e quelle di semplice conduzione per gli altri impianti, sono da tempo affidate alla società Depurazioni Benacensi, società controllata in compartecipazione con Acque Bresciane. L'obiettivo della concentrazione operativa di tutte le attività di



conduzione degli impianti dell'intero comprensorio del Lago di Garda in un'unica entità è quello di sfruttare in modo più efficiente le competenze e il know-how specifici, mentre il legame derivante dal rapporto societario è garanzia di maggiore attenzione agli aspetti di natura ambientale, tema questo che potrebbe rivelarsi critico se ci si rivolgesse al mercato.

Consumi di energia elettrica

I consumi complessivi di energia elettrica, aggregando l'intero servizio idrico e le attività comuni, è risultato pari a 30 GW/h. Rispetto allo scorso anno, i consumi sono diminuiti in misura pari al 4%, principalmente per la riduzione generalizzata dei volumi gestiti. Anche il prezzo medio di acquisto, a causa dell'andamento del mercato dell'energia, ha subito una contrazione superiore al 9%, passando da 0,165 €/kWh a 0,150 €/kWh.

Il consumo specifico per il servizio acquedotto, indicatore di efficienza il cui miglioramento è oggetto di continuo monitoraggio, è risultato pari a 0,798 kWh/m³, leggermente incrementato rispetto allo scorso esercizio.

Attività diverse dal Servizio Idrico Integrato

Come precisato in premessa, le attività diverse dal Servizio Idrico Integrato, che confluiranno in una specifica divisione denominata *Multiutility*, sono ancora in fase di *start up*. Sono infatti tuttora in corso numerosi contatti con le Amministrazioni Socie per concordare l'ambito dei servizi di interesse e le relative tempistiche.

La tabella che segue riporta il confronto tra i ricavi maturati e i costi diretti sostenuti per tali attività.

ATTIVITA' MULTIUTILITY	IMPORTO 2020
RICAVI	90.524
COSTI:	
- PER SERVIZI	(81.176)
- ATTIVITA' di COORDINAMENTO e PROMOZIONE	(11.177)
SALDO	(1.830)



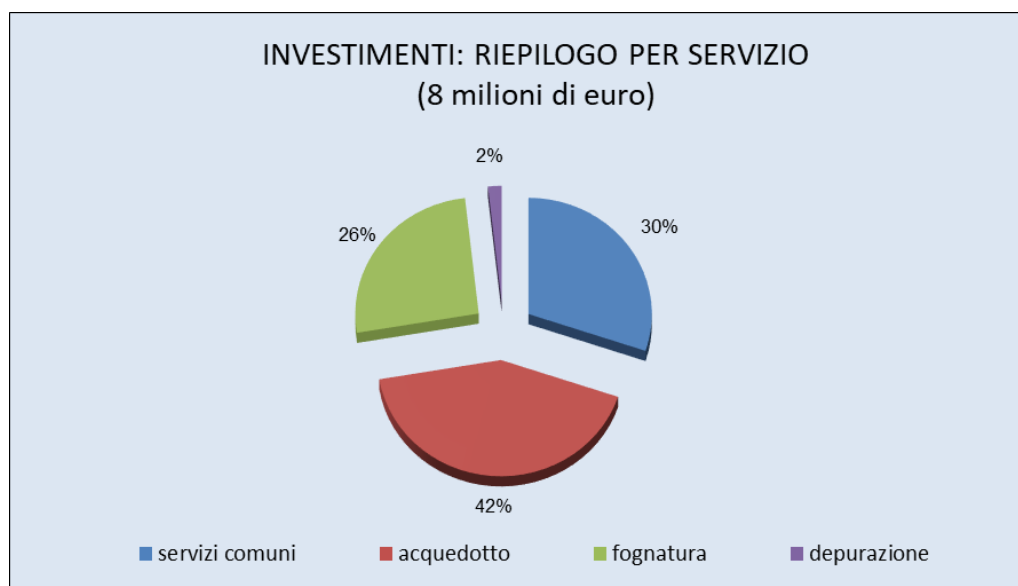
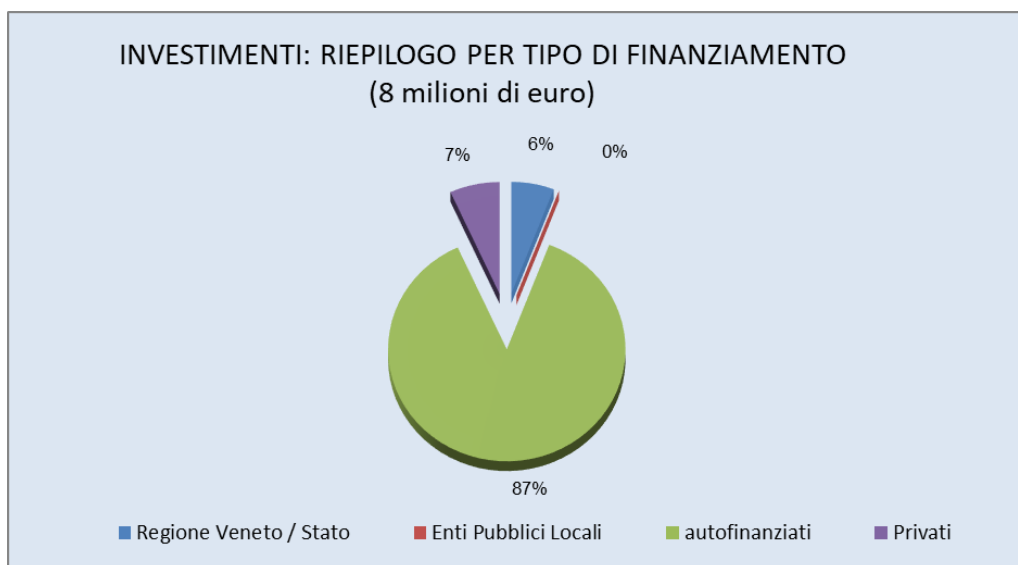
Il saldo negativo conseguito, comunque di importo contenuto, è riconducibile alla particolare fase iniziale di tali gestioni, molte delle quali sono iniziate solo in corso d'anno. Già a partire dal 2021, quando altri contratti avranno inizio, sarà possibile attenuare l'impatto delle attività di coordinamento e promozione, risultate nel corrente esercizio di particolare rilievo, e riportare il saldo economico di tale ramo di attività in attivo.



INVESTIMENTI

Gli investimenti realizzati nel corso del 2020 ammontano a un totale di 8 milioni di euro, finanziati, per una quota pari all'87%, con mezzi propri.

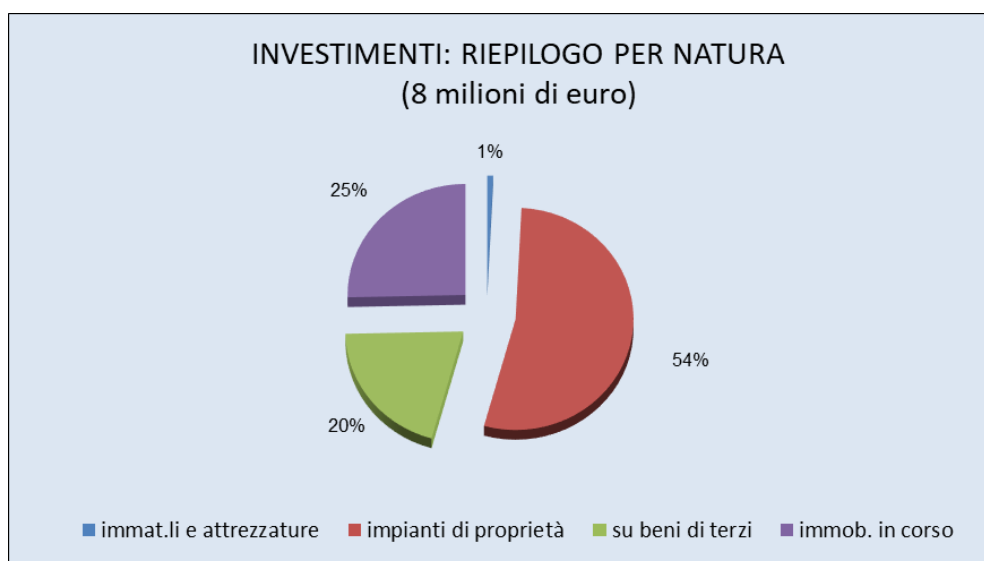
Le altre fonti di finanziamento sono dettagliate nel grafico che segue, unitamente alla distinzione per servizio.





Il servizio a cui sono destinati i maggior sforzi è tradizionalmente l'acquedotto, e anche in questo caso la quota di pertinenza si attesta sul 42% degli investimenti fatti. Grosso peso, in questo senso, hanno avuto gli interventi legati al passaggio dell'alta velocità nel territorio di pertinenza della società, che ha comportato un certo numero di interventi di spostamento e adeguamento delle reti.

La ripartizione degli investimenti per natura, invece, mette in evidenza come la categoria più rilevante sia quella degli interventi su beni di proprietà, che comprendono sia gli investimenti effettuati sul collettore lacuale e sul depuratore di Peschiera, sia le nuove opere di pertinenza delle reti e degli impianti ottenuti in concessione in seno all'affidamento. Le manutenzioni straordinarie e le migliorie realizzate sulle reti di proprietà dei Soci sono invece contabilizzate tra gli investimenti su beni di terzi.



La pianificazione degli investimenti, in un settore regolato come è quello idrico, viene periodicamente definita dal Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese nell'ambito dell'approvazione dello schema regolatorio di ogni periodo. Il 2020 è il primo anno del quadriennio in corso, a cui fa riferimento il Piano degli Interventi approvato nel mese di dicembre¹⁰. Al termine del 2021, come previsto dalla

¹⁰ Delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Veronese n. 7 del 8/10/2020.



disciplina regolatoria, sarà presentato un aggiornamento sia tariffario che relativo alla programmazione, per gli anni 2022-2023.

Il riepilogo degli investimenti realizzati nel 2020, dettagliati per categoria, è riportato in allegato al presente documento.

RAPPORTO CON L'UTENZA

Aspetti tariffari e servizi all'utenza

Il numero degli utenti, nel corso del 2020, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno attestandosi sulle 69 mila unità. La pandemia sanitaria ha ovviamente avuto enorme impatto sulle dinamiche economiche e sociali, interrompendo un *trend* di incremento che, solitamente, era del 5/6% l'anno.

Le dinamiche di fatturazione, così come ogni altro aspetto relativo al rapporto con gli utenti, è disciplinato da Arera, nell'ambito della regolazione, con le delibere 655/15¹¹ (RQSI) e 665/2017¹² (TICSI).

Il primo provvedimento definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità contrattuale mediante l'individuazione di indicatori, omogenei su tutto il territorio nazionale, per le prestazioni effettuate nei confronti dell'utenza.

La delibera 665, invece, ha definito l'intero sistema di riferimento per la determinazione delle strutture tariffarie, basandosi su alcuni criteri cardine:

- maggiore gradualità, prevedendo per il servizio acquedotto una quota variabile correlata ad un criterio pro-capite;
- una fascia di consumo agevolata in funzione del numero medio di componenti dell'utenza domestica residente;
- la previsione di quote fisse applicate a ciascuna delle tre fasi che caratterizzano il servizio idrico (acquedotto, fognatura e depurazione);

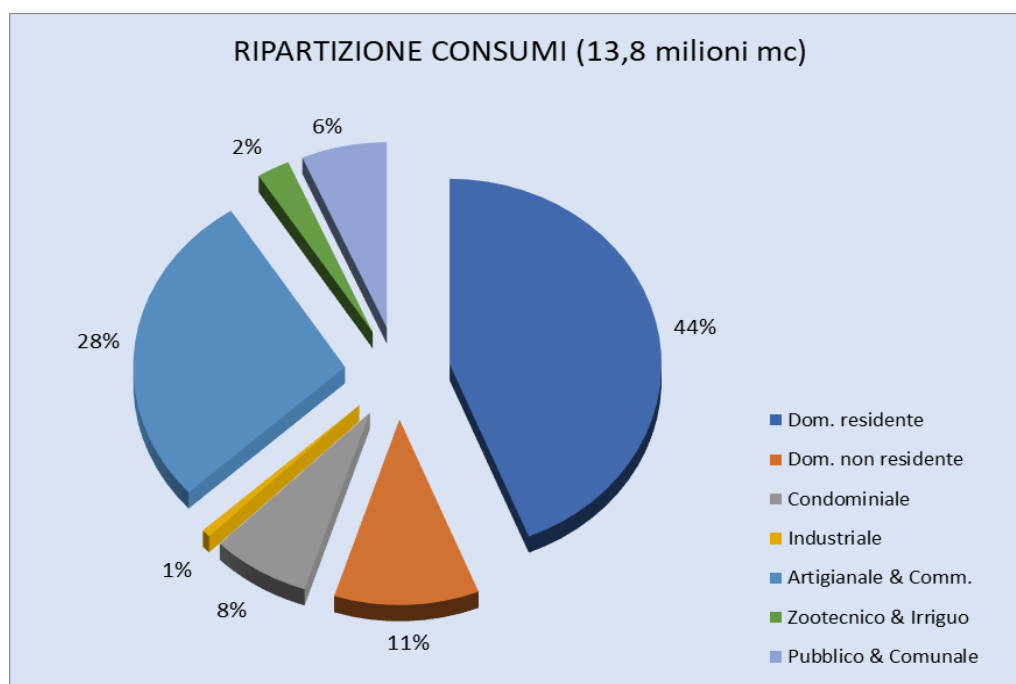
¹¹ Delibera 655/2015/R/IDR del 23/12/2015 "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei servizi che lo compongono".

¹² Delibera 665/2017/R/IDR del 28/09/2017 "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti"



Seguendo il dettato di tale delibera, il sistema tariffario approvato dal Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese prevede le seguenti categorie d'uso:

- domestico (residente, non residente e condominiale)
- industriale
- artigianale e commerciale
- agricolo e irriguo privato
- zootecnico
- pubblico (disalimentabile e non disalimentabile)
- antincendio
- comunale (disalimentabile e non disalimentabile)



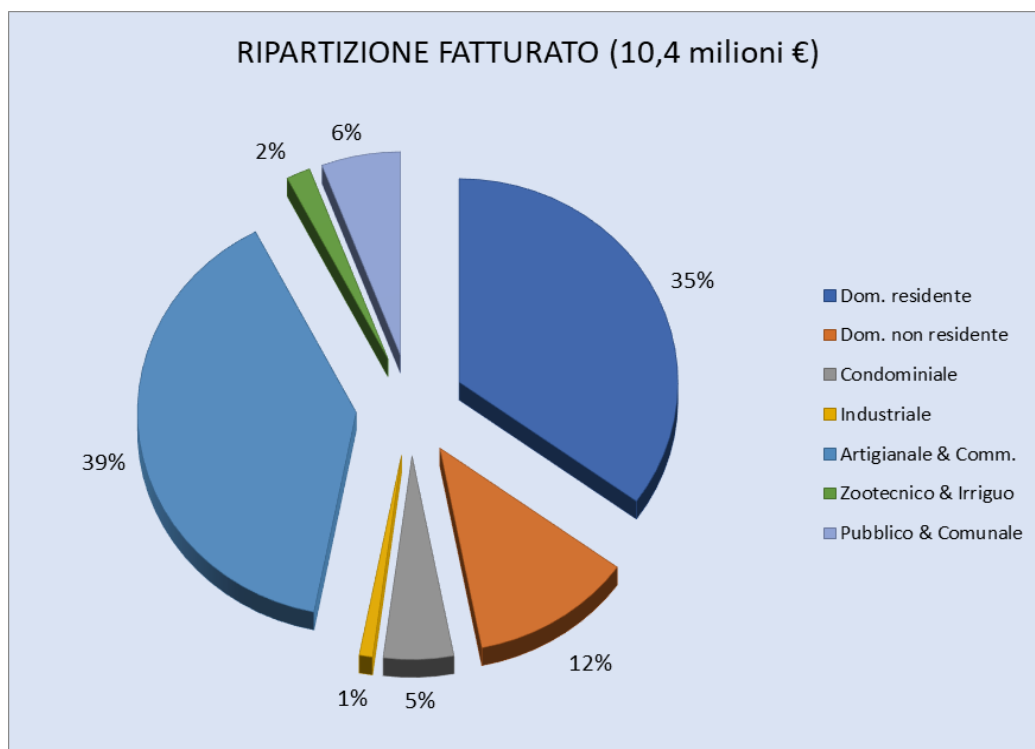
L'emergenza sanitaria che ha caratterizzato l'esercizio in oggetto ha, di fatto, avuto due conseguenze:

- l'incremento dei consumi domestici, sia in valore assoluto, con un incremento superiore al 4%, sia come incidenza sul totale dei consumi, passando dal 58 al 63%.



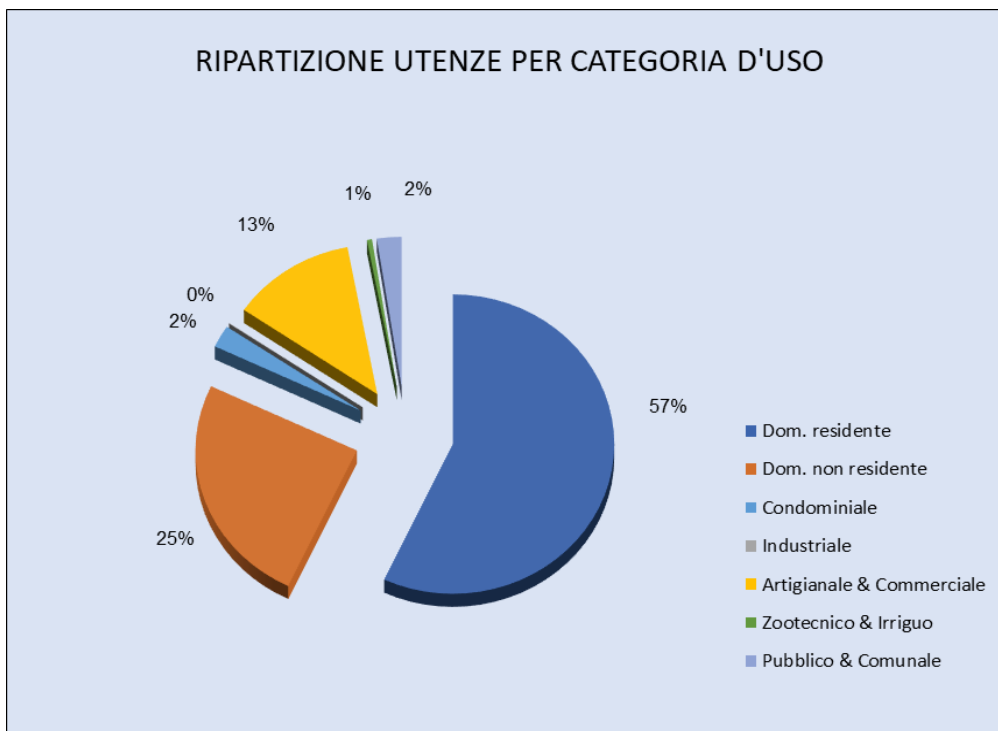
- riduzione, come era ampiamente prevedibile, dei consumi della categoria *Artigianale & Commerciale*, che subisce un calo del 16% andando a coprire solamente il 28% dei consumi totali, rispetto ad una incidenza del 32% dello scorso anno.

Anche dal punto di vista dell'analisi dei fatturati vengono confermate le considerazioni fatte sopra. Gli usi *Artigianali e commerciali*, caratterizzati da una tariffa media più alta, hanno un'incidenza sul totale del fatturato del 39%, ben al di sotto del 45% registrato nel 2019.



La tariffa media del solo servizio di acquedotto è risultata pari a 0,754 €/mc, di poco superiore allo scorso esercizio (0,745 €/mc).

La tabella che segue riassume, invece, la composizione dell'utenza in termini di numerosità. Le utenze a carattere domestico rappresentano l'84% del totale. La distribuzione delle categorie d'uso rimane praticamente invariata rispetto allo scorso esercizio.



Le tariffe applicate nel corso del 2020 sono state oggetto di approvazione da parte di Arera¹³ che ha fissato il parametro θ , ossia il moltiplicatore tariffario rispetto ai valori in vigore nel 2019, pari a 1,041.

La tabella che segue riepiloga l'andamento del parametro θ comprendendo anche il precedente periodo regolatorio.

PROGRESSIONE TARIFFARIA	2020	2019	2018	2017	2016
PARAMETRO θ	1,041	1,117	1,103	1,078	1,055
ANNO DI RIFERIMENTO	2019	2015	2015	2015	2015

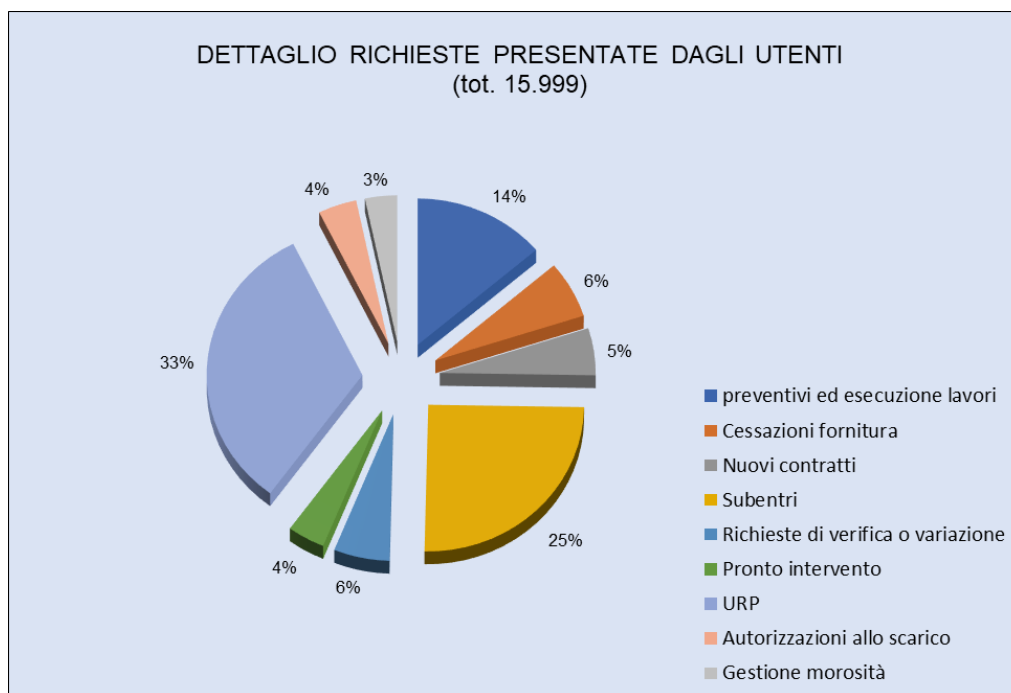
Come già accennato, la *Qualità Contrattuale* (RQSI) ha ridefinito tutti i riferimenti regolatori in materia di rapporto tra utenti e gestore del servizio idrico integrato.

¹³ Delibera 367/2018/R/IDR



Gli standard introdotti sono stati recepiti, già a partire dal 2016, nella Carta del Servizio Idrico Integrato, che da allora viene costantemente aggiornata¹⁴.

Le richieste presentate dagli utenti nel corso dell'anno sono state circa 16 mila, valore in linea con lo scorso esercizio. Il dettaglio è precisato nel grafico che segue.



Oltre agli sportelli fisici, i canali di contatto a disposizione degli utenti sono:

- numero verde **800 905 559** per il servizio clienti
- numero verde **800 159 477** per le emergenze
- sito internet www.ags.vr.it
- indirizzo mail: servizioclienti@ags.vr.it
- indirizzo pec: servizioclienti@pec.ags.vr.it

Per la prima volta negli ultimi 6 anni, il numero dei contatti telefonici al numero verde dedicato ai rapporti con gli utenti ha subito un calo, passando dai 36 mila del 2019 a poco meno di 33 mila.

¹⁴ L'aggiornamento più recente risale all'ottobre 2020, quando il Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese ha approvato, con delibera n. 5, la revisione dei regolamenti del servizio idrico e, appunto la Carta dei Servizi



Sostanzialmente equivalenti, invece, com'è tradizione, le richieste pervenute al numero verde dedicato alle emergenze, che nel corso dell'anno sono state più di 6 mila.

Un'iniziativa molto importante dal punto di vista ambientale, come confermato dalla definizione delle linee strategiche promosse da Arera, è quella delle cassette dell'acqua. Attualmente sono dieci gli impianti attivi installati nel territorio dell'Area del Garda, e la tabella che segue ne riepiloga l'andamento. La riduzione dei consumi è riconducibile sicuramente ai timori legati alla pandemia sanitaria in corso.

CASSETTE DELL'ACQUA	2020	2019	2018
NUMERO INSTALLAZIONI	10	10	10
EROGAZIONE ACQUA GASSATA	337.244	503.619	480.487
EROGAZIONE ACQUA NATURALE	532.283	733.369	700.706
TOTALE	869.527	1.236.988	1.181.193

Gestione della morosità

Per quanto riguarda la gestione delle morosità, si evidenzia che anche in questo caso l'Autorità è intervenuta con una specifica disciplina, rivedendo in parte quando previsto in precedenza da Regolamenti d'Utenza e Carta dei Servizi.

La delibera in materia di morosità (REMSI)¹⁵ illustra le direttive per il contenimento e la gestione degli insoluti nel Servizio Idrico Integrato, nell'ottica di disciplinare le procedure e le tempistiche per la costituzione in mora e la sospensione e/o limitazione della fornitura per gli utenti finali. Il REMSI è in vigore dal 1° gennaio 2020.

La valutazione prudenziale sullo stato degli insoluti alla data del 31/12/2020 ha portato ad uno stanziamento al *Fondo svalutazione crediti* pari a 438 mila euro. L'analisi viene svolta sull'intera massa dei crediti correlandone l'anzianità ad un possibile grado di esigibilità. L'ammontare del *Fondo svalutazione crediti*, per

¹⁵ Delibera Arera 311/2019/R/idr: "Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato"



effetto dello stanziamento citato, ammonta ad 1,7 milioni di euro. Maggiori dettagli sulle perdite riportate e sulle modalità di stanziamento del fondo sono dettagliati in Nota Integrativa.

I valori sulla morosità rimangono storicamente al di sotto dei valori di settore. È evidente però come gli ultimi due anni, caratterizzati dalla pandemia sanitaria tuttora in corso, non possano non avere conseguenze su questo tema. La crisi nel mondo del lavoro e la chiusura forzata di un certo numero di attività commerciali e turistiche comporterà sicuramente un peggioramento degli indicatori utilizzati per riassumere il fenomeno. Solitamente, si fa riferimento all'indicatore che Arera ha introdotto per la quantificazione tariffaria di tali oneri. Tale indice, l'*unpaid ratio* a 24 mesi, è fissato da tempo, per le Regioni del nord Italia, pari a 2,1%. Ulteriore elemento di difficoltà nelle attività di recupero del credito è derivato dalle indicazioni regolatorie che l'Autorità ha introdotto durante il periodo di crisi sanitaria e che hanno, di fatto, interrotto tutte le attività aventi tale natura. Ags si è sempre collocata al di sotto di tale valore ma, per la situazione contingente sopra evidenziata, l'indice si è attestato nel 2020 pari al 2,5%. È evidente che gli standard regolatori precedenti alla pandemia non possano essere considerati veritieri della situazione attuale ed è auspicabile che l'Autorità intervenga nella definizione delle norme che regoleranno l'aggiornamento tariffario del biennio 2022-2023 correggendo le soglie stabilite in precedenza.



RISORSE UMANE E ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'Azienda, alla data del 31/12/2020, può contare su un organico composto da 80 unità, assegnate alle varie funzioni aziendali. La tabella che segue ne riassume il dettaglio e le variazioni rispetto al 2019.

AREA AZIENDALE	UNITA' AL 31/12/19	MOVIMENTAZIONE	UNITA' AL 31/12/20
STRUTTURA DI VERTICE	3	0	3
GESTIONE	35	0	35
PROGETTAZIONE & DL	6	1	7
SISTEMI & IT	8	0	8
AREA AMMINISTRATIVA & FATTURAZIONE	10	0	10
AREA CLIENTI	12	0	12
AFFARI LEGALI & GENERALI	5	0	5
TOTALE	79	1	80

Le procedure di assunzione, nel rispetto di un regolamento interno che ne disciplina il funzionamento, e delle normative vigenti in materia, sono orientate a principi di eguaglianza e criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza.

Il contratto applicato ad operai, impiegati e tecnici è il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore gas acqua, mentre al personale dirigente si applica il CCNL Confservizi – Federmanager.

La tabella che segue riepiloga invece le risorse a disposizione in funzione del loro grado di impiego; il costo medio del personale in dotazione si attesta pari a 55 mila euro/anno.



AREA AZIENDALE	UNITA' EFFETTIVE	TEMPO DETERMINATO	TEMPO PARZIALE	COSTO MEDIO (K€)	MOVIMENTI 2020
STRUTTURA DI VERTICE	2,9	0,87	0,3	169,5	0,2
GESTIONE	34,7	0	0,7	50,5	1,3
PROGETTAZIONE & DL	6,65	0	0	59,2	0,7
SISTEMI & IT	8,0	0	0	53,7	0,9
AREA AMMINISTRATIVA & FATTURAZIONE	9,7	0	1,7	53,1	0,3
AREA CLIENTI	10,4	0	5,6	45,4	0,6
AFFARI LEGALI & GENERALI	4,4	0	1,4	45,6	0,0
TOTALE	76,6	0,87	9,51	55,4	3,96

L'incidenza del costo del personale sul Valore della Produzione si attesta pari al 18%.

La composizione delle risorse a disposizione è riassunta dalla tabella che segue.

L'incidenza dei contratti a tempo parziale si riduce al 13% (lo scorso anno era pari al 17%), mentre i contratti a tempo indeterminato riguardano un solo caso.

COMPOSIZIONE ORGANICO		ORGANICO AL 31/12/20	A TEMPO DETERMINATO	PART-TIME
DIRIGENTI	UOMINI	2	1	0
	DONNE	1	0	0
QUADRI	UOMINI	2	0	0
	DONNE	0	0	0
IMPIEGATI	UOMINI	28	0	1
	DONNE	28	0	10
OPERAI	UOMINI	19	0	0
TOTALE		80	1	11

Dal punto di vista invece delle classi di età, la fascia che va dai 41 ai 50 anni si conferma come quella più numerosa, come rilevato d'altra parte negli esercizi precedenti.

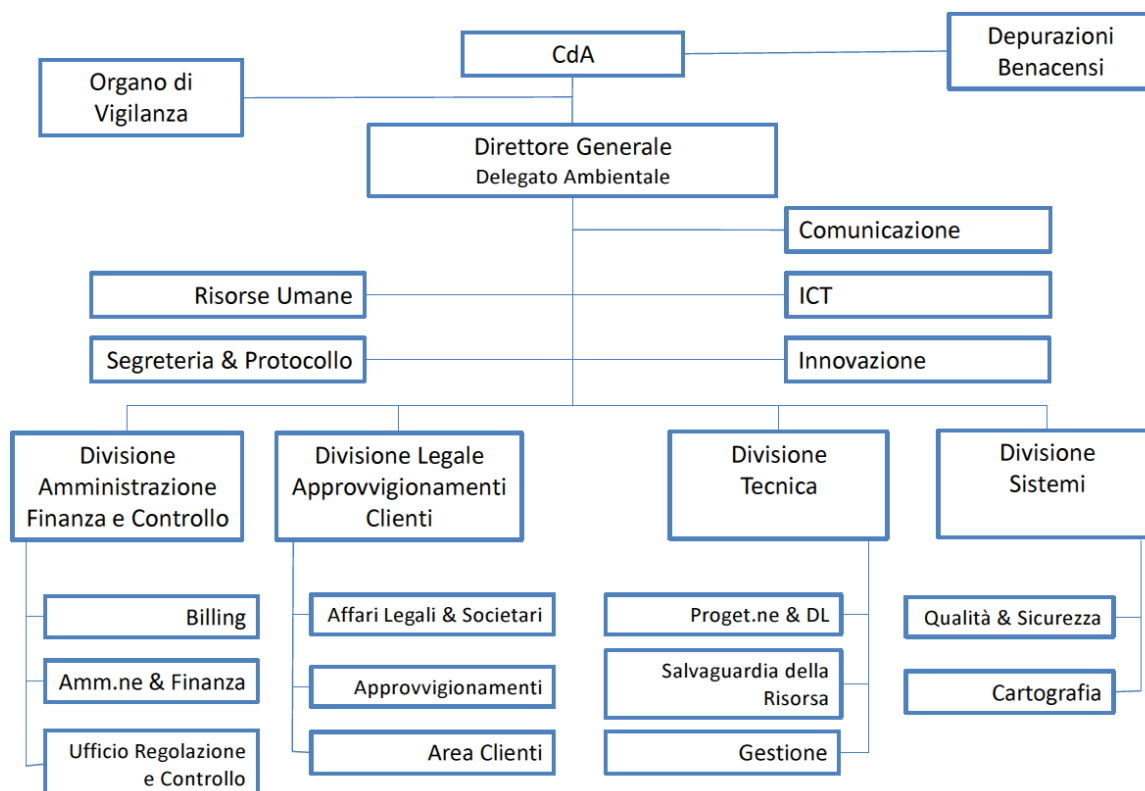


CLASSI D'ETA'	N° DIPENDENTI AL 31/12/20	%
20 - 30	3	4%
31 - 40	18	23%
41 - 50	30	38%
51 - 60	29	36%
61 - 70	0	0%
TOTALE	80	100%

La tabella che segue traccia invece l'analisi dell'organico dal punto di vista della preparazione scolastica.

TITOLO DI STUDIO	N° DIPENDENTI AL 31/12/20	%
LAUREA	23	29%
LAUREA BREVE	4	5%
DIPLOMA	42	53%
LICENZA MEDIA	11	14%
TOTALE	80	100%

L'organizzazione aziendale, per macroaree, è descritta dall'organigramma sotto riportato.



Le attività di formazione ricoprono sempre un'area di notevole interesse. Unitamente, infatti, agli aspetti relativi alla sicurezza, caratterizzati ovviamente anche da aggiornamenti formativi obbligatori, molta attenzione è da sempre rivolta alla costante crescita professionale dei dipendenti. Tale approccio purtroppo ha dovuto subire una battuta d'arresto a fronte delle molteplici limitazioni che la pandemia ha comportato, principalmente per quanto riguarda l'impossibilità di svolgere iniziative in presenza. Nella tabella seguente, si riassumono le attività che si sono potute comunque svolgere.

TIPO DI FORMAZIONE	N° CORSI	ORE	PERSONE
SICUREZZA	20	642	45
ALTRA FORMAZIONE INTERNA	0	0	0
ALTRA FORMAZIONE ESTERNA	14	166	32
TOTALE	34	808	77
TOTALE ANNO PRECEDENTE	61	1.643	479



L'indice di formazione pro-capite, per le ragioni sopra illustrate, si è sostanzialmente dimezzato rispetto allo scorso anno, attestandosi sul valore di 10,6 ore per dipendente.

Un ultimo punto di vista interessante riguarda l'analisi dell'andamento di indici che riguardano le assenze e gli straordinari per dipendente, aspetti riassunti nella tabella che segue. L'anno in oggetto ha fatto registrare, come lo scorso anno, un leggero contenimento delle ore di straordinario e un aumento di quello relativo alle ore di assenza. Va comunque sempre considerato che, in una realtà di dimensioni contenute come Ags, l'impatto di un solo fenomeno di assenza di lungo periodo risulta molto rilevante. Un certo peso hanno ovviamente avuto le assenze derivanti da stati di positività al Covid-19 che, soprattutto nella parte finale dell'anno, si sono fortunatamente manifestati senza particolare diffusione. Il numero di infezioni verificatesi nel corso dell'anno è pari a 15 casi.

DATI PRO CAPITE	2020	2019	2018
ASSENZE MEDIE ANNUE (h/FTE)	80	64	55
ORE MEDIE IN STRAORDINARIO (h/FTE)	17	25	31



QUALITA' E SICUREZZA

Il percorso avviato nel 2019 per lo sviluppo dei sistemi di gestione aziendali, ha consentito, nel 2020, oltre al rinnovo delle certificazioni Qualità ed Ambiente conformemente alle norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015, anche il conseguimento della certificazione Sicurezza ISO 45001:2018.

I certificati sono stati emessi da IMQ nel mese di marzo con validità sino al 2023.

La certificazione di sicurezza agli standard previsti dalla norma ISO 45001:2018 è stata riconosciuta da IMQ sia per la sede principale di Peschiera che per le sedi operative secondarie.

Nel corso dell'anno sono proseguite poi le attività di gestione dei sistemi con l'obiettivo di un miglioramento continuo e di un maggior coinvolgimento e partecipazione di tutto il personale aziendale.

Dal punto di vista della sicurezza, nel corso del 2020, si è registrato un solo infortunio, accaduto ad una risorsa operativa durante un sopralluogo presso un utente. La tabella che segue riporta il numero degli infortuni e l'indice di frequenza degli ultimi tre anni.

NUMERO INFORTUNI	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018
AMBIENTE DI LAVORO	1	0	3
CIRCOLAZIONE STRADALE	0	0	0
ITINERE	0	1	0
TOTALE	1	1	3

INDICE FREQUENZA (durata media infortunio)	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018
AMBIENTE DI LAVORO	19	0	8
CIRCOLAZIONE STRADALE	0	0	0
ITINERE	0	10	0
TOTALE (gg)	19	10	8



GESTIONE DELLE RESPONSABILITA'

Misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza

La disciplina in materia di prevenzione della corruzione per le società pubbliche ha trovato regolamentazione nella delibera *Anac* n. 1134/2017 ove sono contenute le disposizioni specifiche per questa tipologia di enti.

Nel corso del 2020, la società ha aggiornato, per il triennio 2020-2022, il *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione* ai sensi della L. 190/2012 e ss.mm.ii., che integra anche il *Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità* di cui al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. Prendendo spunto dall'Allegato 1 del *Piano Nazionale Anticorruzione* (PNA) 2019 emanato da *Anac*, che fornisce indicazioni utili per la progettazione, la realizzazione ed il miglioramento continuo del sistema di gestione del rischio corruttivo, nell'ambito dell'attività di aggiornamento delle Misure di prevenzione della corruzione di cui sopra, è stata effettuata un'analisi del contesto sia esterno che interno al fine di acquisire le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera Ags (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).

Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

La Società ha adottato, e continua ad implementare, il *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo* ai sensi del D.Lgs. 231/2001 che costituisce parte integrante del sistema che disciplina i controlli in tema di responsabilità amministrativa degli enti per fatti commessi dai propri dipendenti e collaboratori.

Nel corso del 2020, è stato effettuato l'aggiornamento del *Modello* alle mutate situazioni aziendali e sono inoltre proseguite le attività di vigilanza e monitoraggio svolte da parte dell'Organismo di Vigilanza circa il funzionamento e l'osservanza del Modello. Sono stati infatti analizzati i flussi informativi ed effettuati specifici *audit* mirati sui diversi processi.



Protezione dei dati

Nel 2020, si sono svolte con regolarità le attività del DPO (*Data Protection Officer*) di verifica di conformità al *Regolamento Europeo in Materia di Protezione dei Dati* e per l'aggiornamento del *Modello Organizzativo Privacy*.



ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA

Analisi economica

L'esercizio in oggetto ha maturato un risultato positivo per € 1.065.003.

Di seguito, si riportano le variazioni più significative:

- il valore della produzione subisce una riduzione pari al 5%;
- anche i costi di produzione si riducono, anche se in misura minore;
- il valore aggiunto e il margine operativo lordo, di conseguenza, si riducono rispettivamente di due e tre punti percentuali;
- l'utile d'esercizio, d'altro canto, si attesta al 5% del valore della produzione.

La tabella che segue riporta il Conto Economico in forma riclassificata.

RICLASSIFICATO ECONOMICO (1.000 €)	Bilancio 31/12/2020		Bilancio 31/12/2019	
VALORE della PRODUZIONE	21.491	100%	22.616	100%
COSTI della PRODUZIONE	(14.265)	(66)%	(14.581)	(64)%
VALORE AGGIUNTO	7.226	34%	8.034	36%
COSTO del LAVORO	(3.846)	(18)%	(3.719)	(16)%
MARG. OPERATIVO LORDO (ebitda)	3.380	16%	4.315	19%
AMMORTAMENTI e ACC.TI	(1.895)	(9)%	(2.531)	(11)%
MARG. OPERATIVO NETTO (ebit)	1.485	7%	1.784	8%
ONERI FINANZIARI NETTI	(510)	(2)%	(541)	(2)%
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	975	5%	1.243	5%
PROVENTI e ONERI STRAORDINARI	522	2%	86	0%
(PERDITA)/UTILE ante IMPOSTE	1.497	7%	1.330	6%
IMPOSTE d'ESERCIZIO	(432)	(2)%	(391)	(2)%
(PERDITA)/UTILE d'ESERCIZIO	1.065	5%	938	4%

Nella tabella che segue sono riepilogati i principali indicatori economici confrontati con gli anni precedenti.



INDICATORI ECONOMICI	2020	2019	2018
ROI (Return on Investment) (RO / CI) redditività degli investimenti netti	2,3%	3,8%	4,1%
ROE (Return on equity) (RN / CP) rendimento capitale proprio investito	11,0%	14,3%	6,8%
ROS (Return on sales) (RO / Ricavi netti) redditività dei ricavi	6,9%	7,9%	8,7%
EBIT (1.000 €)	1.485	1.784	1.828
EBITDA (1.000 €)	3.380	4.315	4.013

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Gli aspetti patrimoniali sono invece riportati nella tabella che segue:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2020	2019	2018
Immobilizzazioni materiali	68.645	63.716	58.337
Immobilizzazioni immateriali	558	521	220
Immobilizzazioni finanziarie	3.941	1.691	1.691
Attivo Fisso Netto	73.144	65.929	60.248
Crediti verso clienti	16.176	11.270	13.070
Debiti verso fornitori	(8.215)	(6.389)	(6.959)
Magazzino	331	253	237
Capitale Circolante Operativo	8.291	5.134	6.347
Altri crediti	1.409	2.095	1.423
Altri debiti	(4.412)	(5.483)	(3.356)
Ratei e risconti attivi	79	59	63
Ratei e risconti passivi	(40.899)	(35.024)	(34.011)
Capitale Circolante Netto	(35.532)	(33.220)	(29.533)
Fondi	(2.777)	(2.402)	(1.975)
Capitale Investito Netto	34.835	30.306	28.740
Patrimonio Netto	(13.995)	(12.930)	(11.992)
Debiti finanziamenti a lungo termine	(32.907)	(19.476)	(20.183)
Debiti finanziamenti a breve termine	(0)	(1)	(1)
(Fabbisogno) / Cassa attiva	12.068	2.101	3.437
Pos. Finanziaria netta	(20.840)	(17.376)	(16.748)
Mezzi propri e indebitamento finanziario	(34.835)	(30.306)	(28.740)



Riportiamo poi di seguito i principali indicatori patrimoniali e finanziari.

INDICATORI PATRIMONIALI	2020	2019	2018
LIVELLO DI PATRIMONIALIZZAZIONE (Capitale Netto / Capitale Investito)	19,1%	19,6%	19,9%
COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI ((Mezzi propri + Passivo consolidato) / Capitale investito)	67,9%	52,8%	56,7%
PATRIMONIO NETTO	13.995.322	12.930.320	11.992.085

La situazione dell'indebitamento, e quella patrimoniale in generale, risente sicuramente della nuova operazione di finanziamento portata a termine alla fine dell'esercizio. Dopo l'analoga esperienza del 2016, infatti, si è proceduto ad un'emissione obbligazionaria del valore complessivo di 15 milioni di euro. L'operazione, che cumulativamente coinvolge altri 5 gestori idrici veneti, annovera come principali investitori la Banca Europea degli Investimenti (BEI), Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e Kommunalkredit AG per un totale di 248 milioni di euro. I proventi dell'operazione saranno interamente impiegati per supportare gli investimenti nei territori in cui operano le sei società emittenti, che servono più di 320 Comuni e quasi 2,3 milioni di abitanti grazie a una rete acquedottistica che sfiora i 27.000 chilometri. Complessivamente, sono previsti interventi su tutto lo spettro del servizio idrico integrato nel contesto dei piani di crescita dei gestori che prevedono investimenti per circa 700 milioni di euro nei prossimi quattro anni.

Si sono quindi emessi 3 titoli obbligazionari, con una durata media ponderata di 18 anni, tutti interamente sottoscritti dalla società veicolo *Viveracqua Hydrobond 2020 Srl*. La società veicolo ha finanziato la sottoscrizione dei titoli obbligazionari di ciascun comparto emettendo a sua volta dei titoli *asset backed*, sottoscritti dagli investitori. I titoli emessi dalla società veicolo beneficiano inoltre di un supporto di credito per cassa (*credit enhancement*), fornito in forma mutualistica dagli stessi gestori, proporzionalmente all'importo emesso da ciascuno.

L'operazione permetterà di supportare finanziariamente le necessità operative di investimento senza imporre tempistiche di rimborso proibitive. L'ammontare



sottoscritto, secondo le valutazioni fatte in sede di emissione, è destinato a coprire i fabbisogni finanziari fino alla fine del 2023.

La posizione finanziaria netta evidenzia il grado di esposizione della Società verso gli istituti di credito, al netto delle giacenze di cassa.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2020	2019	2018
Debiti verso banche a breve	222	939	1.210
Quote correnti mutui	4.172.964	3.898.079	2.708.433
Indebitamento a breve termine	4.173.186	3.899.018	2.709.643
Mutui a medio \ lungo termine	28.734.309	15.577.990	17.475.017
Indebitamento a medio \ lungo termine	28.734.309	15.577.990	17.475.017
POS. FINANZIARIA a medio \ lungo termine	32.907.496	19.477.008	20.184.660
Crediti verso istituti finanziari e disp. liquide	(12.067.672)	(2.100.881)	(3.436.694)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	20.839.824	17.376.127	16.747.966

L'indebitamento a medio/lungo termine subisce ovviamente un incremento per la recente operazione obbligazionaria, mentre la posizione finanziaria netta aumenta in misura inferiore per il contemporaneo incremento delle disponibilità liquide che si sono create dopo l'emissione.

La società, per supportare le politiche di investimento, deve obbligatoriamente ricorrere al capitale di terzi e, per questo, è opportuno monitorare continuamente l'impatto economico degli oneri finanziari. Per l'esercizio in oggetto, la gestione finanziaria ha confermato il proprio impatto sul valore della produzione rispetto agli esercizi precedenti, attestandosi sul 2%.

Per quanto riguarda invece le condizioni economiche che sottostanno ai contratti di finanziamento sottoscritti, si riepiloga di seguito il tasso medio di indebitamento a medio/lungo termine; la recente operazione finanziaria, cui si è accennato sopra, permette all'indice di attestarsi di poco sopra il 2%, rispetto al 2,86% del 2019.



TASSO MEDIO DI INDEBITAMENTO	2020	2019	2018
ONERI FINANZIARI SU DEBITI A M/L TERMINE	570.497	567.540	654.075
INDEBITAMENTO MEDIO A M/L TERMINE	26.191.671	19.829.760	21.669.608
Indice	2,18%	2,86%	3,02%

Aspetti fiscali

La stima delle imposte correnti imputate al presente bilancio d'esercizio ammonta a € 557.627, distinte in € 114.428 per Irap, e € 443.199 per Ires.

È stato inoltre stanziato l'importo di € 125.423 a titolo di imposte differite attive di competenza dell'esercizio; si rimanda, per una esposizione dettagliata, alla Nota Integrativa ed alla tabella in calce al presente documento. Complessivamente il carico fiscale gravante sull'esercizio ammonta ad € 432.204.



RICERCA E SVILUPPO

Progetto *IntCatch*

È giunto a conclusione il progetto sperimentale *IntCatch*, acronimo di *Development and application of Novel, Integrated Tools for monitoring and managing Catchments*, di cui Ags è stato partner tecnico.

Il progetto è stato finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del prestigioso programma quadro *Horizon 2020* nel settore *Water research and innovation*.

Le attività del progetto, avviate nel giugno 2016, e terminate nei primi mesi del 2020, hanno previsto la collaborazione in partenariato di 7 Università di tutta Europa, tra cui l'Università di Verona, e di una decina di aziende europee pubbliche e private.

Sulla sponda veronese del Lago di Garda, così come in altri siti in Grecia, Spagna e Regno Unito, sono stati sviluppati e validati degli innovativi metodi e tecniche robotiche e biotecnologiche di monitoraggio e gestione avanzata dei bacini idrici. A seguito delle attività sperimentali svolte in stretta collaborazione, in particolare, con i ricercatori dell'Università di Verona, che hanno riguardato lo studio di nuove soluzioni di trattamento potenziato delle acque sfiorate dalla rete fognaria mista mediante l'esercizio di un impianto pilota sperimentale installato presso la stazione di pompaggio in Località Villa Bagatta di Lazise, la fase finale del progetto è stata dedicata principalmente allo smontaggio dell'impianto e alla pubblicazione dei dati finali della sperimentazione.

I risultati della sperimentazione hanno mostrato una rimozione dei solidi di più del 90% e l'abbattimento del COD solubile di circa l'80% e del fosforo di circa il 30%. Le analisi microbiologiche hanno mostrato una quasi totale rimozione di *Escherichia Coli*. I risultati sull'analisi dei metalli hanno mostrato elevati gradi di rimozione di sostanze quali Alluminio, Rame, Zinco, Manganese, Bario e Ferro. Tali risultati sono stati pubblicati, nel febbraio 2020, sulla prestigiosa rivista scientifica americana *Journal of Environmental Management* (volume 256).



L'impianto pilota di Ags è stato, inoltre, inserito come "tecnologia adottabile" per il trattamento degli sfioratori nelle "*Linee Guida per la progettazione e realizzazione dei sistemi di trattamento delle acque reflue provenienti da sfioratori di reti fognarie*", approvate con D.R.G. 23/12/2019 della Regione Lombardia (B.U.R. del 07/01/2020).

La società, quale referente tecnico della sperimentazione per il bacino del Garda, ha inoltre fornito il supporto ad altre attività sperimentali, quali:

- l'impiego di droni acquatici intelligenti, equipaggiati con sensori che permetteranno la misura in tempo reale di parametri, anche non convenzionali;
- realizzazione di campionamenti delle acque su parametri chimici e microbiologici non convenzionali (caffeina, pesticidi, principi attivi di farmici e analisi metagenomiche delle colonie batteriche);
- sviluppo di nuovi sistemi di monitoraggio innovativo ed integrato da affiancare agli attuali campionamenti convenzionali.

Nelle attività di progetto, particolare attenzione è stata anche data alle attività di comunicazione ed informazione ai cittadini e al coinvolgimento degli *stakeholder* con l'obiettivo di promuovere il nostro territorio anche come sito di innovazione e partecipazione pubblica consapevole.

La comunicazione degli esiti del progetto si è svolta sia sul territorio benacense, che a livello internazionale, grazie alla presentazione dell'intervento a diverse conferenze internazionali.



OBIETTIVI E CRITICITA' PER IL 2021

Nel corso del 2020, pur nelle difficoltà organizzative che la pandemia ha comportato, tutte le attività connesse all'iter approvativo del Progetto per il rifacimento del collettore fognario della costa veronese, sia del Progetto definitivo generale, sia quelle inerenti il primo lotto esecutivo, sono proseguite nell'intento di conseguire l'approvazione da parte degli Enti coinvolti, tanto da arrivare alla pubblicazione del bando di gara per l'affidamento delle opere relative al primo lotto funzionale (Villa Bagatta-Ronchi), nella primavera del 2021, e l'inizio dei lavori di adeguamento del sistema di collettamento lacuale entro lo stesso anno.

Anche i lavori legati al passaggio sul territorio della tratta Brescia-Verona della TAV hanno regolarmente avuto inizio secondo il cronoprogramma stabilito dal Consorzio CEPAV 2 e la struttura tecnica della società ha sopportato in piena autonomia le attività di Direzione lavori per tutti i cantieri in corso, buona parte dei quali si concluderà nel prossimo anno; durante il 2021, avranno inizio anche altri interventi importanti, sia dal punto di vista tecnico, che in termini di investimento economico, tutti comunque interamente finanziati da CEPAV 2.

Nel 2020 Ags ha continuato un percorso di crescita, già intrapreso, verso obiettivi che vanno oltre l'impegno storico e prevalente nell'ambito del Servizio Idrico Integrato. Tali obiettivi, su indicazione dei Comuni soci, spaziano da attività amministrative di supporto alla Pubblica Amministrazione ad altre più meramente operative attualmente in carico alle singole Amministrazioni o affidate a società terze.

In quest'ottica, anche in collaborazione con altre Società aventi le medesime caratteristiche giuridiche di Ags, per sfruttare sinergie per lo sviluppo di progetti di reciproco interesse, sono state individuate alcune attività che vanno dalla gestione degli impianti di pubblica illuminazione, passando dalla gestione degli impianti tecnologici (calore ed elettricità) negli immobili Comunali, alla gestione degli impianti di videosorveglianza del territorio, ai servizi cimiteriali o alla sosta regolamentata. L'operatività, per alcune di esse, è regolarmente partita nel corso del 2020, ma è previsto un significativo aumento di tale impegno per il 2021.



Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura e probabile evoluzione della gestione

Anche nei primi mesi del 2021 è continuata l'emergenza legata al contenimento delle infezioni da Coronavirus Covid-19. Il fenomeno, manifestatosi nella Repubblica Popolare Cinese alla fine del 2019, si è rapidamente esteso per il resto del mondo, tanto che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato lo stato di pandemia all'inizio del mese di marzo 2019.

Da allora, come praticamente ovunque, in Italia sono state adottate una serie di misure di contenimento che hanno di fatto condizionato, soprattutto nei mesi invernali e primaverili, il normale svolgimento delle consuete dinamiche sociali ed economiche del paese. Certo, rispetto al 2019, dove è stato possibile, si è cercato di adeguarsi alla nuova situazione, ma molte realtà economiche e sociali hanno visto la propria realtà completamente stravolta.

Per quanto riguarda Ags, essendo il settore idrico un ambito regolato ove il fatturato è sostanzialmente garantito da un meccanismo tariffario basato sul principio del *full cost recovery*, da un punto di vista economico non paiono esserci nell'immediato rischi particolari. Da un punto di vista finanziario, però, è indubbio che l'attuale situazione economica, e le tutele agli utenti che saranno sicuramente adottate dall'Autorità regolatoria, porteranno ad inevitabili tensioni finanziarie sul fronte degli incassi, e sull'efficacia delle eventuali azioni di recupero dei crediti. Per il momento queste tensioni non si sono ancora palesate pienamente, compensate anche da altre dinamiche di natura finanziaria. D'altro canto, gli effetti di tale situazione sullo stato delle morosità saranno completamente definibili solamente durante il 2021.



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIATARIO E GESTIONE DEL RISCHIO, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016

Natura ed oggetto della società

Ags è una società per azioni a controllo pubblico, regolata dalle norme del Codice civile libro V, titolo V, capo VII, ai sensi dell'art. 2615 ter cc.

La Società è necessariamente ed esclusivamente a partecipazione pubblica ed ha per oggetto la gestione del Servizio Idrico Integrato, nonché la gestione di ulteriori servizi pubblici locali, a rilevanza economica o meno, che i Comuni, Provincia, Regione Veneto o Ato intendano affidare alla Società, oltre all'autoproduzione di beni o servizi strumentali alla società o ai Soci allo svolgimento delle loro funzioni, ivi inclusi i servizi di committenza, le attività di centralizzazione delle committenze, ecc.

Il sistema di governo e il funzionamento della Società sono assicurati dai seguenti organi:

- Assemblea dei Soci
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Direttore Generale
- Collegio Sindacale
- Società di revisione

L'attività sociale è svolta dalla struttura organizzativa interna, articolata in varie funzioni facenti a capo al Direttore Generale.

Poteri dell'Assemblea dei Soci

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto, nonché sugli argomenti che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla loro approvazione.

Lo Statuto della Società prevede come unica modalità di decisione quella assembleare, non essendo previste procedure come il consenso espresso per iscritto o la consultazione scritta.



Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti i poteri per l'amministrazione della Società, salvo quelli riservati all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione si raduna presso la sede sociale, o anche altrove purché in Italia, convocato dal Presidente, o in video conferenza, mediante avviso spedito a tutti gli Amministratori, Sindaci effettivi e Direttore Generale, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno quattro giorni prima della data prevista per l'adunanza. In caso di effettiva e motivata urgenza, la convocazione può pervenire un giorno libero prima dell'adunanza.

Delle deliberazioni della seduta si redige un verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, anche esterno al Consiglio, che viene poi trascritto nel libro delle decisioni degli Amministratori.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ha la rappresentanza legale e in giudizio della Società.

Il potere di rappresentanza del Presidente è distinto dal potere di gestione della Società, che compete collegialmente al Consiglio e, nei limiti delle deleghe, al Direttore Generale ed ai due Dirigenti presenti in organico.

Il Presidente ha il dovere di coordinare i lavori del Consiglio di Amministrazione e di fornire ai Consiglieri adeguate informazioni e la documentazione necessaria relativa alle materie all'ordine del giorno, affinché possano agire in modo informato.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dall'Assemblea dei soci, che ne determina i poteri ed il compenso. La durata dell'incarico è triennale ed è rinnovabile.

I poteri del Direttore Generale sono stabiliti con delibera dell'Assemblea e sono resi noti mediante pubblicazione presso il Registro delle Imprese.



Struttura organizzativa e sistema delle deleghe

La struttura organizzativa è organizzata sulla base di un organigramma generale predisposto ed approvato dal Direttore Generale.

Attualmente il sistema delle deleghe posto in essere comprende la nomina di institori muniti di procura notarile (Direttori di funzione).

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha i doveri e i poteri di cui agli articoli 2403 e 2403 bis c.c.

Sono doveri del Collegio:

- vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto;
- vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento;
- assistere alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e alle assemblee.

Sono poteri del Collegio:

- procedere ad atti di ispezione e di controllo;
- chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari;
- convocare l'Assemblea in caso di omissione o ingiustificato ritardo da parte degli amministratori.

Società di revisione

Essendo la Società tenuta alla certificazione dei propri bilanci, la funzione del controllo contabile viene affidata ad una Società di Revisione, nominata dai Soci su proposta del Collegio Sindacale la quale, come di prassi, svolge tale funzione necessariamente abbinata alla certificazione.

La società incaricata del controllo contabile:



- verifica, nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- verifica se il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano;
- esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio.

Il revisore, o la società incaricata del controllo contabile, può chiedere agli amministratori documenti e notizie utili al controllo e procedere ad ispezioni.

Poteri di controllo dei Soci

La legge riconosce ai Soci un diritto di informazione e di controllo sulla gestione della Società. Ciascun Socio può chiedere agli Amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali.

I Soci sono in ogni caso tenuti, in applicazione del principio di buona fede, al segreto sulle informazioni riservate di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio del proprio diritto di informazione e controllo.

In occasione di un aggiornamento dell'oggetto sociale dello statuto di AGS, avvenuto nel mese di aprile 2019, è stata colta l'occasione per rinforzare le prerogative di vigilanza da parte dei Soci sull'attuazione degli indirizzi, obiettivi, piani, priorità della società, integrando lo statuto stesso con un apposito articolo riguardante il controllo analogo, e prevedendo, pertanto, che una serie di argomenti vengano sottoposti all'attenzione dei soci da parte dell'organo amministrativo almeno 15 giorni prima della seduta.

Regole e sistemi di gestione

Ags adotta un'organizzazione fortemente orientata ad assicurare il rispetto di leggi e norme dello Stato italiano e dei regolamenti interni.

La Società ha conseguito, nel corso del 2020, la certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo le norme HOSAS 18001



ed ha mantenute le certificazioni in campo ambientale, secondo le norme Uni EN ISO 14001, ed in tema di qualità dei processi, secondo le norme Uni EN ISO 9001.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01

Ags è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione dell'impresa, a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei Soci e del lavoro dei propri dipendenti ed è consapevole dell'importanza di dotarsi di un sistema di prevenzione della commissione di comportamenti illeciti da parte dei propri amministratori, dipendenti, rappresentanti e partner d'affari.

A tal fine, sebbene l'adozione del modello sia prevista dalla legge come facoltativa e non obbligatoria, il Consiglio di Amministrazione ha deciso, sin dal 2011, l'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001. Per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione dedicata della presente relazione.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Il decreto in oggetto ha introdotto, al secondo comma dell'articolo 6, anche l'obbligo, per le società soggette al controllo pubblico, di adottare uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; è altresì previsto che, nel caso in cui la suddetta analisi metta in luce evidenti segnali di una possibile crisi, l'Organo Amministrativo si adoperi per adottare tutti i provvedimenti ritenuti necessari per arginare e circoscrivere la situazione e sottoporre quanto prima all'attenzione dei Soci le proprie valutazioni.

Per una prima valutazione sull'eventualità di una crisi aziendale vengono normalmente individuati alcuni indicatori, che si riportano nella tabella che segue.



INDICATORI	2020	2019	2018	NOTE
Risultato d'esercizio negativo per tre anni consecutivi	1.065.003	938.235	789.981	VALORI SEMPRE POSITIVI
Riduzione del Patrimonio Netto in misura superiore al 20%	13.995.322	12.930.320	11.992.085	VALORE SEMPRE IN AUMENTO
Dubbi sulla continuità aziendale avanzati da Società di Revisione o Collegio Sindacale	NO	NO	NO	NESSUN RILIEVO AVANZATO
Mancato rispetto di convenat finanziari	NO	NO	NO	COVENANT RISPETTATI
Peso degli oneri finanziari sul Valore della Produzione superiore al 10%	2,7%	2,5%	3,1%	INDICE RISPETTATO

Tutti gli indicatori, come indicato nelle *Note*, evidenziano come su ciascun aspetto il rischio di una crisi aziendale sia al momento trascurabile e non si vedano motivazioni per intraprendere specifiche misure di contenimento.

GESTIONE DEGLI ALTRI RISCHI

Rischi di credito

I crediti iscritti da Ags sono quasi interamente vantati nei confronti degli utenti per l'erogazione del servizio; l'elevata frammentazione, di fatto, è già di per sé un fattore di contenimento del rischio di esposizione. Tale fenomeno, al momento contenuto all'interno delle medie di settore, è comunque affrontato con gli strumenti di recupero previsti dai vigenti regolamenti e delle norme regolatorie recentemente introdotte.

Come già evidenziato, la situazione epidemiologica legata all'epidemia di Covid-19 sta sicuramente producendo impatti negativi in tema di gestione del credito. D'altro canto, però, l'analisi dei dati reali finora considerati, e le rassicurazioni da parte di Arera che idonei strumenti saranno introdotti per dare copertura tariffaria ai maggiori costi sostenuti, permettono per il momento di non attribuire a tale situazione un grado di criticità rilevante.



Rischi finanziari

La società è esposta a rischi di liquidità e di tasso d'interesse.

Il rischio di liquidità, ossia la possibilità che la società si trovi in difficoltà nell'onorare i propri impegni nel breve termine, è oggetto di continuo monitoraggio. Le valutazioni circa l'adeguatezza delle disponibilità liquide alle necessità operative e di investimento sono positive. Il ricorso al mercato per far fronte alle possibili oscillazioni gestionali avviene attraverso forme di copertura temporanee, e a scadenza, con affidamenti dimensionati ai previsti fabbisogni e strutturati con tassi variabili indicizzati.

Per quanto riguarda, infine, i rischi legati alle oscillazioni dei tassi di interesse, si è finora ritenuto che l'attuale bilanciamento tra le operazioni a tasso fisso e quelle con tasso variabile sia tale da minimizzare l'esposizione dell'Azienda, tanto da non suggerire il ricorso a strumenti di copertura.

Per quanto riguarda la scelta relativa ai finanziamenti e agli investimenti, Ags ha sempre adottato una condotta prudentiale caratterizzata da limitati gradi di rischio senza attuare operazioni di tipo speculativo.

Rischi regolatori

Ags, come già sottolineato, è soggetta alle attività di regolazione di Arera e del Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese. La società è pertanto esposta a potenziali rischi derivanti dall'applicazione delle regole regolatorie e dall'eventuale modifica dell'assetto attuale.

Il settore idrico, però, appare ormai sostanzialmente stabile anche dal punto di vista normativo.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con le controllate, collegate, controllanti o consorelle

A questo proposito, si rimanda a quanto riportato in nota integrativa.



Azioni proprie e azioni di società controllanti

Alla data del 31 dicembre 2020 Ags ha emesso, complessivamente, 32.760 azioni. Il loro valore nominale è di 80 euro ciascuna.

Rispetto al totale delle azioni emesse, 21 mila sono ordinarie mentre le rimanenti, qualificate dall'articolo 6 dallo Statuto come azioni di tipo "Y", differiscono dalle precedenti in quanto, in caso di liquidazione della società, permettono di avere diritto ad una quota di patrimonio soltanto per il valore che eccede l'ammontare del Patrimonio Netto contabile risultante alla data del 31 dicembre 2004.

Da rilevare, inoltre, che Ags detiene ancora 1.008 azioni, nelle more della sottoscrizione da parte di alcuni Soci.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile

Ags non detiene titoli azionari né obbligazioni di alcuna altra società. Non è altresì controparte di alcun contratto riconducibile alla categoria degli strumenti finanziari derivati.

Non si segnalano, in relazione al contesto politico ed economico-sociale, rischi tali da poter influenzare in maniera rilevante la normale condotta operativa e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.



PROPOSTA DEL CDA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente documento rispetta le disposizioni del Codice civile in materia di redazione del bilancio d'esercizio.

Vi invitiamo quindi ad approvare il presente Bilancio Consuntivo 2020, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa, e corredati dalla Relazione sulla Gestione e Vi proponiamo infine, ai sensi dell'articolo 14.3 dello Statuto, di destinare l'utile maturato come segue:

- € 53.250 a riserva legale;
- € 1.011.753 a riserva straordinaria.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Angelo Cresco



Bilancio d'esercizio 2020



ATTIVITA'	SALDO 31/12/2020	SALDO 31/12/2019
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI	73.144.131	65.928.713
I. Immobilizzazioni immateriali	557.861	521.247
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	401.513	459.736
7. Altre	156.348	61.511
II. Immobilizzazioni materiali	68.645.232	63.716.429
1. Terreni e fabbricati	2.324.858	1.284.139
2. Impianti e macchinario	48.844.806	47.015.484
3. Attrezzature industriali e commerciali	98.505	111.519
4. Altri beni	13.634.390	12.373.118
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	3.742.674	2.932.169
III. Immobilizzazioni finanziarie	3.941.037	1.691.037
1. Partecipazioni in:	56.529	56.529
b) imprese collegate	50.000	50.000
d-bis) altre imprese	6.529	6.529
2. Crediti:	3.884.508	1.634.508
C. ATTIVO CIRCOLANTE	22.168.283	12.001.842
I. Rimanenze:	330.907	252.962
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	330.907	252.962
II. Crediti	9.769.705	9.647.999
1. Verso clienti	8.358.003	7.553.231
entro 12 mesi	8.358.003	7.553.231
oltre 12 mesi	-	-
5-bis Crediti tributari	501.831	560.032
entro 12 mesi	79.237	72.404
oltre 12 mesi	422.594	487.628
5-ter Imposte anticipate	775.857	650.434
entro 12 mesi	104.322	83.984
oltre 12 mesi	671.535	566.450
5-quater Verso altri:	134.014	884.302
entro 12 mesi	134.014	884.302
III. Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	-	-
IV. Disponibilità liquide:	12.067.672	2.100.881
1. Depositi bancari e postali presso:	12.063.466	2.097.277
b) Banche	10.545.445	1.877.594
c) Poste	1.518.021	219.683
3. Denaro e valori in cassa	4.206	3.604
D. RATEI E RISCONTI	7.896.723	3.775.021
1. Ratei attivi	7.817.619	3.716.464
2. Risconti attivi	79.105	58.557
ATTIVITA' Totale	103.209.137	81.705.576



PASSIVITA'	SALDO 31/12/2020	SALDO 31/12/2019
A. PATRIMONIO NETTO:	13.995.322	12.930.320
I. Capitale sociale	2.620.800	2.620.800
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	35.280	35.280
III. Riserve di rivalutazione	1.980.733	1.980.733
IV. Riserva Legale	420.997	374.085
V. Riserve statutarie:	604.953	604.953
VI. Altre riserve, distintamente indicate:	7.348.196	6.456.873
VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.065.003	938.235
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(80.640)	(80.640)
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI:	1.333.997	1.055.730
4. Altri	1.333.997	1.055.730
C. TRATTAMENTO DI FINE LAVORO SUBORDINATO	1.442.954	1.346.496
D. DEBITI:	45.537.726	31.349.093
1. Obbligazioni	21.289.437	6.837.804
<i>entro 12 mesi</i>	<i>345.949</i>	<i>378.251</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>20.943.488</i>	<i>6.459.553</i>
4. Debiti verso banche	11.618.059	12.639.204
<i>entro 12 mesi</i>	<i>3.827.015</i>	<i>3.519.827</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>7.791.044</i>	<i>9.119.377</i>
7. Debiti verso fornitori	7.016.835	4.908.478
<i>entro 12 mesi</i>	<i>7.016.835</i>	<i>3.806.125</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	-	<i>1.102.353</i>
7. bis. Debiti verso Soci	1.217.482	1.480.303
<i>entro 12 mesi</i>	<i>1.217.482</i>	<i>1.480.303</i>
10. Debiti verso imprese collegate	37.500	37.500
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>37.500</i>	<i>37.500</i>
12. Debiti tributari	592.700	541.657
<i>entro 12 mesi</i>	<i>592.700</i>	<i>541.657</i>
13. Debiti v/Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	182.188	185.529
<i>entro 12 mesi</i>	<i>182.188</i>	<i>185.529</i>
14. Altri debiti	3.583.525	4.718.618
<i>entro 12 mesi</i>	<i>3.583.525</i>	<i>4.718.618</i>
E. RATEI E RISCONTI	40.899.138	35.023.937
<i>entro 12 mesi</i>	<i>3.252.706</i>	<i>2.539.745</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>37.646.433</i>	<i>32.484.192</i>
PASSIVITA' Totale	103.209.137	81.705.576



CONTO ECONOMICO	SALDO 31/12/2020	SALDO 31/12/2019
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	25.145.809	25.669.143
1. Ricavi:	21.698.476	22.997.215
b) S.I.I.	25.704.526	23.518.201
c) Ricavi da regolazione tariffaria	(4.006.050)	(520.986)
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.225.882	792.460
5. Altri ricavi e proventi:	2.221.451	1.879.468
b) vari	1.152.359	330.348
c) contributi c/investimenti risconto di competenza	1.069.093	1.549.120
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	23.138.873	23.798.721
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	630.806	359.111
7. Per servizi	12.761.609	12.814.141
8. Per godimento di beni di terzi	1.247.146	1.349.299
Affitto Locali	172.793	138.382
Spese god.beni di terzi	1.074.353	1.210.917
9. Per il personale:	4.342.966	4.112.935
a) salari e stipendi	3.029.181	2.808.160
b) oneri sociali	930.947	866.599
c) trattamento di fine rapporto	236.766	222.117
e) altri costi	146.071	216.059
10 Ammortamenti e svalutazioni:	3.543.324	4.624.528
a) ammortamento delle imm.ni immateriali	117.487	171.466
b) ammortamento delle imm.ni materiali	2.987.656	3.998.763
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	438.181	454.300
11. Variaz.ni delle riman.ze di mat. prime suss. di cons. e di merci	(77.945)	(15.969)
12. Accantonamento per rischi	63.742	34.387
14. Oneri diversi di gestione	627.225	520.289
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.006.937	1.870.422
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	(509.730)	(540.777)
16. Altri proventi finanziari	62.412	31.044
17. Interessi e altri oneri finanziari	572.143	571.822
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZI	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.497.207	1.329.645
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	432.204	391.410
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	432.204	391.410
a) Imposte sul reddito dell'esercizio	557.627	475.394
b) Imposte differite	(125.423)	(83.984)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.065.003	938.235



RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)	2020	2019
A. Flussi finanziari da gestione reddituale		
Utile/(Perdita)	1.065.003	938.235
Imposte sul reddito	432.204	391.410
Interessi passivi (attivi)	509.730	540.777
Utile dell'esercizio prima di imposte e interessi	2.006.937	1.870.422
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	3.105.143	4.170.228
Accantonamento TFR	242.845	295.603
Altri accantonamenti	474.528	403.255
Totale	3.822.516	4.869.086
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	5.829.453	6.739.508
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(77.945)	(15.969)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(804.772)	840.152
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.845.537	(570.646)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.120.037)	963.399
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	5.890.221	1.012.135
Altre variazioni del capitale circolante netto	(404.325)	3.455.356
Totale	2.328.678	5.684.426
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	8.158.131	12.423.934
Interessi incassati/(pagati)	(511.396)	(539.693)
(Imposte sul reddito pagate)	(447.223)	(390.261)
Utilizzo TFR	(146.387)	(141.897)
Utilizzo di altri fondi	(196.262)	(129.639)
Totale	(1.301.268)	(1.201.489)
FLUSSO GESTIONE REDDITUALE (A)	6.856.863	11.222.446
B. Attività di investimento		
Incremento immobilizzazioni	(8.070.560)	(9.850.606)
Variazione immobilizzazioni finanziarie	(2.250.000)	0
Cessione immobilizzazioni/svalutazione cespiti	0	0
FLUSSO FINANZIARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(10.320.560)	(9.850.606)
C. Attività di finanziamento		
Rimborso mutui	(2.597.846)	(2.733.528)
Variazioni debiti verso banche	(716)	(272)
Accensione finanziamenti M/L termine	16.029.050	2.026.148
FLUSSO FINANZIARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	13.430.488	(707.652)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	9.966.790	664.188
Liquidità iniziale	2.100.881	1.436.694
Liquidità finale	12.067.672	2.100.881



Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio 2020



NOTA INTEGRATIVA
al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2020

PREMESSA

La redazione del presente bilancio è conforme agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, mentre la presente *Nota*, e i suoi contenuti, fanno riferimento a quanto previsto dall'articolo 2427. La *Nota Integrativa* va intesa come parte integrante del bilancio, al pari dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della Relazione sulla Gestione, esposti in precedenza.

Le voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 sono omogenee rispetto a quelle dell'esercizio precedente. Ove questo non fosse possibile, si dovrebbe procedere alla riclassificazione delle stesse voci, in modo analogo, anche per i valori relativi allo scorso esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale e tenendo conto della specifica funzione economica di ogni elemento considerato.

Vi è continuità, inoltre, nell'applicazione dei criteri di valutazione, in modo da rendere assolutamente comparabili i valori dei vari esercizi.

Non si è effettuato alcun raggruppamento né alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori, eccetto che per alcune di esse, precedute da numeri arabi o lettere minuscole, quando prive di movimentazione in entrambi gli esercizi riportati e, comunque, presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi.

Non vi sono elementi dell'attivo o del passivo comprese in più voci dello schema. Sono stati adeguatamente considerati i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

**ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE****IMMOBILIZZAZIONI**

La tabella che segue riepiloga le movimentazioni delle immobilizzazioni.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Dismissioni	Ammortamenti	Valore finale
Imm.ni immateriali	521.247	154.102	-	117.487	557.861
Imm.ni materiali	63.716.429	7.916.459	-	2.987.656	68.645.232
Imm.ni finanziarie	1.691.037	2.250.000	-	-	3.941.037
Totale	65.928.713	10.320.560	-	3.105.143	73.144.131

Immobilizzazioni immateriali

Le tabelle sotto riportate riassumono i valori delle immobilizzazioni immateriali relativamente allo scorso esercizio e al 2020.

Natura	Costo storico	Fondi di ammortamento	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore finale 31/12/2019
1. Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-	-
2. Costi di sviluppo	280.603	280.603	-	-	-
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	-	-	-	-	-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.532.065	1.072.329	-	-	459.736
5. Avviamento	-	-	-	-	-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
7. Altre	164.656	103.145	-	-	61.511
Totale	1.977.323	1.456.077	-	-	521.247



Natura	Valore Iniziale	Incrementi (Decrementi)	Dismissioni	Ammortamenti	Valore finale
1. Costi di impianto e di ampliamento	-				-
2. Costi di sviluppo	-	-		-	-
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	-	0		-	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	459.736	34.000		92.223	401.513
5. Avviamento	-				-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-			-
7. Altre	61.511	120.102		25.265	156.348
Totale	521.247	154.102	-	117.487	557.861

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, al netto delle relative quote di ammortamento. La capitalizzazione iniziale è giustificata dalla prospettata capacità di realizzare utili nei prossimi esercizi.

Il costo delle immobilizzazioni di questa natura è stato ripartito in modo sistematico nei vari esercizi sulla base di un piano di ammortamento che si ritiene possa assicurare una corretta ripartizione lungo l'arco della sua vita economica utile; tale periodo non è comunque superiore a cinque anni. I piani di ammortamento applicati sono a quote costanti e non si discostano da quelli utilizzati negli esercizi precedenti.

Non si rilevano motivi tali da dover ricorrere, ai sensi dell'art. 2426 comma 1, n.3 c.c., a svalutazioni eccedenti quelle normalmente applicate e previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Non risultano iscritti in bilancio importi riferibili a costi di impianto o ampliamento.

Immobilizzazioni materiali

Le tabelle sotto riportate riassumono i valori delle immobilizzazioni materiali relativamente al presente e allo scorso esercizio.



Natura	Costo storico	Fondi di ammortamento	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore finale 31/12/2019
1. Terreni e fabbricati	6.550.866	5.266.727			1.284.139
2. Impianti e macchinario	88.715.630	41.700.146			47.015.484
3. Attrezzature industriali e commerciali	646.159	534.640			111.519
4. Altri beni	23.403.236	11.030.118			12.373.118
5 .Immobilizzazioni in corso e acconti	2.932.169	-			2.932.169
Totale	122.248.060	58.531.632	-	-	63.716.429

Natura	Valore Iniziale	Incrementi (Decrementi)	Dismissioni	Ammortamenti	Valore finale
1. Terreni e fabbricati	1.284.139	1.112.181		71.462	2.324.858
2. Impianti e macchinario	47.015.484	3.963.574		2.134.252	48.844.806
3. Attrezzature industriali e commerciali	111.519	-		13.014	98.505
4. Altri beni	12.373.118	2.030.199		768.927	13.634.390
5 .Immobilizzazioni in corso e acconti	2.932.169	810.505			3.742.674
Totale	63.716.429	7.916.459	0	2.987.656	68.645.232

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, integrato da eventuali oneri accessori, e al netto delle quote di ammortamento o delle svalutazioni per perdite di valore.

L'ammortamento è stato effettuato in modo sistematico in ogni esercizio in relazione alla prevista residua possibilità di utilizzo del bene. Oneri incrementativi sono stati eventualmente imputati al costo d'acquisto solo quando si sia in presenza di un reale e sostanziale aumento della produttività o della vita utile del bene cui si riferisce.

Nella voce "B II 4. Altri beni" risultano iscritti i costi relativi agli interventi effettuati sulle reti e sugli impianti di proprietà di terzi, nella fattispecie i Comuni che hanno ceduto in gestione le proprie reti ed impianti.

Nell'esercizio in oggetto si è ritenuto opportuno attuare una revisione dei piani di ammortamento prendendo come riferimento le vite utili dei cespiti assunte a



riferimento nel metodo tariffario in vigore. Il principio contabile *OIC 16*¹⁶, al punto 72, prevede che la modifica del piano di ammortamento per avvenuti mutamenti nelle condizioni originarie di stima costituisce un cambiamento di valutazioni contabili; lo stesso richiama poi l'*OIC 29*¹⁷ ove chiarisce che tali variazioni rientrano nel normale procedimento di formazione del bilancio e non costituiscono cambiamenti di principi contabili.

Normalmente, le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione, considerando la minore tra la durata fisica e quella economica dei cespiti. Quindi, la durata economica dei beni in concessione va valutata considerando la data di scadenza della concessione stessa e il presunto valore di realizzo dei cespiti. Queste stime, assunte da Ags con la necessaria prudenza, considerando le possibili incertezze legate al presunto valore di realizzo e alla capacità di generare flussi finanziari da parte dei cespiti gestiti in concessione nell'arco di durata della stessa, hanno in passato consigliato l'adozione di aliquote di ammortamento paramtrate a quelle fiscali previste dal D.M. 31.12.88. Nel dicembre 2019 Arera ha emanato la Delibera 580/2019/R/idr (MTI-3) che delinea le nuove regole del sistema tariffario per il periodo 2020-2023 rafforzando e consolidando il quadro regolatorio previgente. In particolare, con riferimento alle disposizioni inerenti ai costi delle immobilizzazioni, la delibera ha parzialmente modificato la determinazione del valore residuo da riconoscere al gestore del SII, già disciplinato dai precedenti metodi tariffari precedenti ed oggi regolato in modo ancor più puntuale dall'art. 29 dell'MTI-3. Nell'ambito di un approfondito processo valutativo avvenuto nel corso dell'esercizio, si è ritenuto che con l'emanazione del metodo tariffario per il periodo 2020-2023, vi sia la possibilità di considerare nelle stime afferenti agli ammortamenti anche il valore di realizzo dei cespiti costruiti dal gestore, o acquisiti a seguito delle operazioni di fusione. Questa possibilità ha permesso la revisione dei piani di ammortamento in favore di un sistema parametrato alle vite utili dei cespiti assunte a riferimento nel metodo tariffario; la

¹⁶ OIC 16: *Immobilizzazioni materiali*, emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità nel dicembre 2016

¹⁷ OIC 29: *Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*, emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità nel dicembre 2016



metodologia adottata consente di fornire una corretta rappresentazione del contributo alla gestione economica e finanziaria generato dai cespiti. A valle di tale processo, è stato verificato che le vite utili regolatorie adottate non risultino comunque superiori al periodo di vita utile naturale dei beni cui si riferiscono e, di converso, al loro contributo alla determinazione del reddito d'esercizio.

Gli effetti di tale revisione hanno determinato minori costi di ammortamento, al netto dell'utilizzo dei risconti per contributi in conto impianti, per € 902.683. Il minor carico di ammortamenti ha quindi prodotto un maggior risultato di esercizio, e un maggior patrimonio netto, per € 653.858, in entrambi i casi al netto del relativo effetto fiscale teorico.

Per quanto riguarda invece le immobilizzazioni in corso, esse si riferiscono ad opere non ancora concluse o non entrate in funzione alla data di chiusura dell'esercizio.

La tabella che segue riassume le vite utili regolatorie applicate ai cespiti.



ATTIVITA'	CATEGORIE	VITA UTILE	NOTE	
ACQUEDOTTO	CONDOTTE	40		
	OPERE IDRAULICHE FISSE	40		
	SERBATOI		50	FINO AL 2019
			40	DAL 2020
	IMP. POTABILIZZAZIONE		12	FINO AL 2019
			20	DAL 2020
ALTRI TRATTAMENTI DI POTABILIZZAZIONE		12		
FOGNATURA	CONDOTTE	40	FINO AL 2019	
		50	DAL 2020	
	SIFONI, SCARICATORI DI PIENA	40		
	VASCHE DI LAMINAZIONE E PRIMA PIOGGIA	40		
DEPURAZIONE	TECNICHE NATURALI DI DEPURAZIONE	40		
	TRATTAMENTI DEPURATIVI	20		
	IMP. ESSICAMENTO E VALORIZZAZIONE FANGHI	20		
COMUNI	IMP. SOLLEVAMENTO E POMPAGGIO	8		
	GRUPPI DI MISURA E ALTRE ATTREZZATURE	10		
	SISTEMI INFORMATIVI	5		
	TELECONTROLLO E TELETRASMISSIONE	8		
	ALTRI IMPIANTI	20		
	LABORATORI E ATTREZZATURE	10		
	AUTOVEICOLI E AUTOMEZZI	5		
	TERRENI	-		
	FABBRICATI NON INDUSTRIALI	40		
	FABBRICATI INDUSTRIALI	40		
	COSTRUZIONI LEGGERE	20		
	STUDI, RICERCHE, BREVETTI, DIRITTI UTILIZZO	5		
	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	7		

Infine, non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento utilizzato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni immobilizzate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il loro valore sarà eventualmente ridotto solamente in caso di significative perdite di valore.



Le due partecipazioni detenute sono:

- per un valore di 50 mila euro, una partecipazione nella società *Depurazioni Benacensi Scarl*, incaricata della conduzione degli impianti di depurazione di Ags;
- per un valore di € 6.529, una partecipazione in *Viveracqua scarl*, società formata dai gestori idrici del Veneto.

Tali valori, valutati al costo storico, non risultano inferiori alle quote di pertinenza del Patrimonio Netto di entrambe le società.

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni relative alla partecipazione più rilevante con riferimento alla data del 31/12/2020.

SOCIETA' PARTECIPATA	PATRIMONIO NETTO	UTILE D'ESERCIZIO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	VALORE di ISCRIZIONE
DEPURAZIONI BENACENSI	126.185	1.703	50%	50.000

Tra i crediti immobilizzati risultano invece iscritte le poste che hanno avuto origine dalle operazioni di emissione dei *bond*, avvenute nel 2016 e nel corso del 2020. Le poste più rilevanti riguardano i rispettivi pegni irregolari in favore della società veicolo (*SPV*) per la costituzione del *Cash Collateral*. Tale somma funge da garanzia al rimborso del debito e il suo rilascio avrà inizio appena sarà rimborsata almeno una quota pari alla metà del debito.

Le altre poste, di importo più contenuto, riguardano il credito vantato nei confronti della società veicolo per una riserva di spese future di gestione. Di seguito il dettaglio.

CREDITI IMMOBILIZZATI	IMPORTO 2020	IMPORTO 2019
vs VIVERACQUA HYDROBOND SRL - CREDIT ENHANCEMENT	3.850.000	1.600.000
vs VIVERACQUA HYDROBOND SRL - RISERVA SPESE	34.508	34.508



ATTIVO CIRCOLANTE

Le rimanenze, i crediti e le attività finanziarie non ricomprese tra le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico solo nella misura in cui tale valore non superi il presunto realizzo stimato alla chiusura del bilancio.

Rimanenze

La Rimanenze comprendono somme relative a *Materie prime sussidiarie e di consumo*, come descritto come segue.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Acquisti gasolio gruppi elettrogeni	11.352	2.734	5.087	8.999
Acq.materie di consumo	241.610	328.173	247.875	321.908
Totale	252.962	330.907	252.962	330.907

Alla chiusura dell'esercizio le giacenze di gasolio conservato nelle cisterne situate presso i gruppi elettrogeni di pertinenza del collettore lacuale sono state quantificate in € 8.999.

Le rimanenze di materiale di consumo, invece, vengono valutate al loro costo d'acquisto sulla base di un dettagliato inventario di magazzino; esse ammontano ad € 321.908.

Crediti

Descrizione	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
C.II.1. Verso clienti	7.553.231	33.204.569	32.399.797	8.358.003
C.II.5-bis Crediti tributari	560.032	6.969.041	7.027.242	501.831
C.II.5-ter Imposte anticipate	650.434	125.423	-	775.857
C.II.5-quater) Verso altri	884.302	128.547	878.835	134.014
Totale	9.647.999	40.427.579	40.305.874	9.769.705



Descrizione	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
C.II.1. Verso clienti	8.358.003			8.358.003
C.II.5-bis Crediti tributari	79.237	422.594		501.831
C.II.5-ter Imposte anticipate	104.322	671.535		775.857
C.II.5-quater) Verso altri	134.014			134.014
Totale	8.675.576	1.094.129	-	9.769.705

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Crediti verso Clienti

I *Crediti verso Clienti* sono quasi interamente derivanti dalle forniture idriche agli utenti e vengono valutati in modo complessivo in funzione dell'anzianità e delle prospettive di continuità del rapporto di fornitura.

A parziale rettifica del valore nominale di tali poste, viene stanziato un apposito *Fondo svalutazione crediti*, al fine di iscriverne il valore ritenuto di presunto realizzo. Tale fondo ammonta ad € 1.727.979, è stato allocato a storno della voce “C II 1. *Crediti verso clienti*” ed è così ripartibile: € 81.811 per “*Fondo svalutazione crediti fiscalmente ammesso ex art. 71 tuir*”, e € 1.646.168 per “*Fondo svalutazione crediti tassato*”.

Le movimentazioni del Fondo svalutazione crediti sono riportate nella tabella che segue.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
F.do svalutazione crediti	1.526.539	438.181	236.741	1.727.979

L'utilizzo del fondo avviene quando i crediti vengono ritenuti inesigibili perché oggetto di procedure concorsuali, quando il debitore risulta irreperibile o perché, in virtù della loro anzianità e dell'esiguo importo, si ritiene non conveniente procedere ad una ulteriore azione di recupero. Il decremento subito nel corso dell'anno è principalmente ricollegabile alla dichiarazione di inesigibilità emessa dalla società di



riscossione. La tabella che segue riporta il dettaglio dei decrementi del fondo.

PERDITE SU CREDITI	IMPORTO 2020	IMPORTO 2019
PROCEDURE FALLIMENTARI	10.034	3.966
DICH. INESIGIBILITA' DA SOC. RISCOSSIONE	207.268	377.830
INESIGIBILITA' EX ART. 33 DL 83/12	19.439	26.553
ALTRE INESIGIBILITA'	0	75.068
TOTALE	236.741	483.417

Il dettaglio delle voci principali che rientrano nei *Crediti verso Clienti* è il seguente:

CREDITI	IMPORTO 2020	IMPORTO 2019
CREDITI V/SOCI	127.208	9.426
FATTURE DA EMETTERE	140.603	361.954
UTENTI E CLIENTI DEL S.I.I.	9.818.171	8.708.389
TOTALE	10.085.982	9.079.770

Crediti tributari

I valori più rilevanti riguardano i crediti derivanti dal versamento di acconti di imposta nel corso dell'anno, per l'importo di € 422.594.

Imposte anticipate

Le imposte differite attive ammontano ad € 775.857. Esse vengono temporaneamente stanziare in corrispondenza di variazioni la cui deducibilità nei conti economici dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo. Per il dettaglio in merito alla posta in oggetto si rimanda alla tabella riportata in appendice.



Crediti verso altri

Rappresenta la voce residuale dei crediti.

L'importo più rilevante è rappresentato dal credito vantato nei confronti della Pubblica Amministrazione (*Regione Veneto e Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare*) per il finanziamento di opere del Servizio Idrico Integrato. Lo stanziamento di tali somme è sempre giustificato da specifici decreti amministrativi di concessione e la loro quantificazione è correlata agli stati di avanzamento di lavori contabilizzati. L'importo iscritto alla fine dell'esercizio è pari a € 48.900 e la tabella che segue ne riepiloga il dettaglio con riferimento anche allo scorso esercizio.

PROGETTO	IMPORTO 2020	IMPORTO 2019
SEP. RETI FOGNARIE BRENTINO BELLUNO		73.246
RIQUALIFICAZIONE COLLETTORE DEL GARDA	48.900	742.274
TOTALE	48.900	815.521

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono dettagliate come segue.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
1. Depositi bancari e postali	2.097.277	48.609.012	38.642.823	12.063.466
3. Denaro e valori in cassa	3.604	30.700	30.098	4.206
Totale	2.100.881	48.639.711	38.672.921	12.067.672

Le disponibilità liquide bancarie sono pari a € 10.545.445, mentre l'ammontare dei conti correnti postali è di € 1.518.021. Il saldo di cassa, per denaro contante, di € 4.206.

**RATEI E RISCOINTI ATTIVI**

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
1. Ratei attivi	3.716.464	8.767.710	4.666.555	7.817.619
2. Risconti attivi	58.557	81.289	60.741	79.105
Totale	3.775.021	8.848.999	4.727.296	7.896.723

I ratei e i risconti attivi sono poste contabili calcolate in base ad un criterio di effettiva competenza economica e temporale, nel rispetto della correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio. Si tratta quindi di proventi comuni a due o più esercizi. L'importo totale è pari a € 7.896.723.

Tra i ratei attivi, come è dettagliato nella tabella sotto riportata, viene rilevata la quantificazione dei consumi di competenza dell'anno 2020 che saranno addebitati agli utenti con le prime fatturazioni del 2021. Vengono inoltre qui iscritti i conguagli tariffari stanziati di volta in volta in bilancio e che avranno in futuro manifestazione monetaria, ai sensi del vigente Metodo Tariffario Idrico. Il conguaglio attribuito al presente esercizio, per € 644.764, sarà computato come componente tariffaria nel 2022. La corrispondente voce relativa al 2018, invece, è stata stornata nel corrente esercizio.

RATEI ATTIVI	IMPORTO 2020	IMPORTO 2019
CONSUMI DI COMPETENZA	6.504.861	4.653.203
CONGUAGLIO MTI 2018	0	(1.336.133)
CONGUAGLIO MTI 2019	398.558	398.558
CONGUAGLIO MTI 2020	644.764	0
ALTRE VOCI	269.436	836
TOTALE	7.817.619	3.716.464

**PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE****PATRIMONIO NETTO**

Al termine dell'esercizio 2020 il Patrimonio Netto è variato così come indicato nella tabella sotto riportata.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
I. Capitale sociale	2.620.800	-	-	2.620.800
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	35.280	-	-	35.280
III. Ris. rivalutazione ex art. 115 tuel	1.980.733	-	-	1.980.733
IV. Riserva Legale	374.085	46.912	-	420.997
V. Ris. statutarie: F.do rinnovo impianti	604.953	-	-	604.953
VI. Altre riserve, distintamente indicate	6.456.873	891.323	-	7.348.196
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(80.640)	-	-	(80.640)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	938.235	1.065.003	938.235	1.065.003
Totale	12.930.320	2.003.238	938.235	13.995.322

Dalla tabella seguente, invece, si nota come le uniche variazioni siano legate alle dinamiche di accantonamento dell'utile d'esercizio.



PATRIMONIO NETTO	2020	2019	2018
I. CAPITALE SOCIALE	2.620.800	2.620.800	2.620.800
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	35.280	35.280	35.280
III. RIS. RIVALUTAZIONE EX ART. 115 TUEL	1.980.733	1.980.733	1.980.733
IV. RISERVA LEGALE	420.997	374.085	339.586
V. RISERVE STATUTARIE	604.953	604.953	604.953
VI. ALTRE RISERVE	7.348.196	6.456.873	5.701.391
IX. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.065.003	938.235	789.981
X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	(80.640)	(80.640)	(80.640)
TOTALI	13.995.322	12.930.320	11.992.085

In quella che segue, infine, vengono catalogate le varie poste del Patrimonio Netto in funzione della loro disponibilità.

Natura e descrizione	Importo	Quota disponibile	Quota distribuibile
RISERVE DI CAPITALE			
I. Capitale sociale	2.620.800		
II. Riserve da soprapp. azioni	35.280	35.280	
III. Riserve di rivalutazione	1.980.733	1.980.733	
RISERVE DI UTILI			
IV. Riserva Legale	420.997		
V. Ris. statutarie:			
Fondo rinnovo impianti	604.953	604.953	604.953
VI. Altre riserve, distintamente indicate	7.348.196	7.348.196	7.348.196
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.065.003		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafogli	(80.640)	(80.640)	(80.640)
UTILI PORTATI A NUOVO			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
TOTALE	13.995.322	9.888.522	7.872.509

L'utile dell'esercizio maturato ammonta a € 1.065.003.



FONDI PER RISCHI ED ONERI

I *Fondi per rischi e oneri* accolgono gli accantonamenti effettuati per far fronte ad eventuali perdite future, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza. Tali oneri futuri hanno natura determinata ed esistenza certa o almeno probabile, mentre il loro ammontare, o la data di manifestazione, non sono tuttora determinabili. Nel valutare tali rischi si sono considerate anche eventuali informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente Bilancio. La movimentazione di tali poste è la seguente:

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
B.4. Altri	1.055.730	474.528	196.262	1.333.997
Totale	1.055.730	474.528	196.262	1.333.997

Altri fondi

Si evidenziano, di seguito, i fondi a cui sono state accantonate le somme più rilevanti.

Fondo per oneri di concessione

Tale fondo, per un importo di € 714.572, accoglie le somme accantonate a fronte dei futuri oneri per concessioni che non sono ancora stati richiesti e/o quantificati dagli Enti di competenza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
F.do per TFR personale	1.181.969	221.395	141.774	1.261.590
F.do TFR pers quota rivalutaz	164.527	21.450	4.613	181.364
Totale	1.346.496	242.845	146.387	1.442.954

Il debito in oggetto, stanziato in base alle disposizioni di legge, rappresenta



l'effettiva posizione debitoria, a titolo di trattamento di fine rapporto, verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2020. I valori esposti rappresentano le quote accantonate nel tempo al netto di quanto destinato dai singoli dipendenti ai fondi di pensione complementare. L'importo devoluto a tali fondi, per il 2020, ammonta ad € 82.117.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale ed esprimono il presumibile valore di estinzione. La tabella sotto riportata elenca le movimentazioni registrate per le varie categorie di debito

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
D. 1. Obbligazioni	6.837.804	15.029.050	577.417	21.289.437
D. 4. Debiti verso banche	12.639.204	1.609.515	2.630.661	11.618.059
D. 5. Debiti verso altri finanziatori				
D. 6. Acconti	-	-	-	-
D. 7. debiti verso fornitori	4.908.478	27.046.212	24.937.854	7.016.835
D. 7 bis Debiti verso Soci	1.480.303	2.301.544	2.564.365	1.217.482
D.10. Debiti verso imprese collegate	37.500	-	-	37.500
D.12. Debiti tributari	541.657	13.327.732	13.276.690	592.700
D.13. Debiti v/Istituti di Previdenza	185.529	1.330.897	1.334.237	182.188
D.14. Altri debiti	4.718.618	9.793.354	10.928.448	3.583.525
Totale	31.349.093	70.438.304	56.249.672	45.537.726

La tabella successiva fornisce invece un dettaglio dei saldi a debito in funzione della loro scadenza.



Descrizione	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
D. 1. Obbligazioni	345.949	4.663.287	16.280.201	21.289.437
D. 4. Debiti verso banche	3.827.015	4.159.620	3.631.424	11.618.059
D. 5. Debiti verso altri finanziatori				
D. 6. Acconti	-			-
D. 7. debiti verso fornitori	7.016.835			7.016.835
D. 7 bis Debiti verso Soci	1.217.482			1.217.482
D.10. Debiti verso imprese collegate	-	37.500		37.500
D.12. Debiti tributari	592.700			592.700
D.13. Debiti v/Istituti di Previdenza	182.188			182.188
D.14. Altri debiti	3.583.525			3.583.525
Totale	16.765.694	8.860.406	19.911.625	45.537.726

Obbligazioni

Il valore qui evidenziato è relativo al debito residuo dei prestiti obbligazionari emessi nel 2016 e alla fine del 2020. La prima operazione ha un valore nominale di 8 milioni di euro, mentre la seconda emissione è stata di 15 milioni.

I valori nominali imputati a bilancio sono stati poi rettificati, oltre che dalle quote di debito progressivamente rimborsate, dall'ammontare dei costi di *arrangement* sostenuti, in modo che anch'essi vengano ripartiti lungo la durata di rimborso del debito. Parallelamente al processo di rimborso del debito originario, infatti, anche i costi di transazione vengono gradualmente attribuiti ai vari esercizi fino al loro completo esaurimento¹⁸.

OBBLIGAZIONI	VALORE INIZIALE	VARIAZIONE	VALORE FINALE
OBBLIGAZIONE NOMINALE	6.800.000	14.600.000	21.400.000
COSTO DI <i>ARRANGEMENT</i>	37.804	(148.367)	(110.563)
TOTALI	6.837.804	14.451.633	21.289.437

¹⁸ Metodo di contabilizzazione del costo ammortizzato, come previsto dall'OIC 19.



Debiti verso banche

La voce rappresenta l'esposizione verso gli istituti bancari. Per quanto riguarda il dovuto a breve termine, l'ammontare è di € 222.

Il debito residuo relativamente ai contratti di mutuo stipulati, invece, ammonta a € 11.617.836. La tabella che segue riepiloga i contratti di finanziamento attualmente in essere con le relative caratteristiche principali.

ISTITUTO	PERIODO	DEBITO ORIGINARIO	RIMBORSO ANTE 2020	RIMBORSO ANNO 2020	DEBITO RESIDUO	INTERESSI RICONOSCIUTI
CARIVEN	2006 - 2021	5.577.000	4.749.514	269.524	557.962	25.971
BNL	2008 - 2028	5.851.000	2.461.249	157.573	3.232.178	194.131
MPS	2009 - 2029	9.200.000	3.777.252	515.027	4.907.721	60.424
POPOLARE SONDRIO	2014 - 2021	1.000.000	696.234	149.987	153.780	5.977
BANCO BS	2015 - 2020	1.000.000	941.998	58.002	0	200
CARIPARMA	2015 - 2020	1.000.000	914.671	85.329	0	188
POPOLARE SONDRIO	2016 - 2021	1.400.000	848.818	285.268	265.914	7.482
CREDITO EMILIANO	2019 - 2021	2.000.000	0	499.719	1.500.281	750
CREDITO EMILIANO	2020 - 2021	1.000.000	0	0	1.000.000	1.173
TOTALI		28.028.000	14.389.735	2.020.429	11.617.836	296.295

Nel corso dell'anno si è ricorsi ad una sola operazione di breve durata, per un importo di 1 milioni di euro.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori raccolgono i saldi delle fatture ricevute entro la chiusura dell'esercizio e quelle da ricevere. Il totale contabilizzato ammonta ad € 7.016.835.

Debiti verso soci

Vengono qui iscritti i debiti nei confronti dei Soci per i canoni di concessione non ancora versati. Tali canoni, che vengono corrisposti a fronte dell'utilizzo delle reti e degli impianti del Servizio Idrico Integrato, sono quantificati sulla base dei piani di ammortamento delle passività che gravano sulle Amministrazioni Socie per contratti stipulati per la realizzazione delle reti stesse. L'importo al 31/12/2020 è pari a € 1.217.482.

**Debiti verso imprese collegate**

Si tratta del debito verso Depurazioni Benacensi Scarl, la società costituita con Garda Uno SpA per la gestione del depuratore di Peschiera del Garda. Il debito esposto, per € 37.500, è riferito alla quota di capitale sociale non ancora versata.

Debiti tributari

Sono somme da corrispondere all'Erario a titolo di ritenute operate come sostituto d'imposta sulle retribuzioni erogate ai lavoratori dipendenti e sui compensi di terzi che ammontano a € 27.712.

Sono state inoltre stanziati imposte di competenza per € 563.645.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti per Contributi previdenziali e assicurativi obbligatori ammontano ad € 182.188.

Altri debiti

Tale voce, di carattere residuale, comprende debiti per un totale di € 3.583.525.

L'importo di maggiore impatto è il debito stanziato a fronte dell'acquisizione del ramo d'Azienda dei servizi di acquedotto dei Comuni di Affi e Torri del Benaco, avvenuta nel maggio 2018. L'importo residuo, che sarà erogato nel corso del 2021, è pari a 1,1 milioni di euro.

Nella tabella sotto riportata vengono dettagliati anche gli altri importi.



VOCE DI DEBITO	IMPORTO 2020	IMPORTO 2019
VERSO ATO	116.221	116.221
VERSO UTENTI PER ACCONTI VERSATI	864.485	842.459
VERSO UTENTI PER DEPOSITI	534.202	519.817
VERSO UTENTI PER INTERESSI	15.409	16.529
F.DO DI PEREQUAZIONE	334.912	112.063
VERSO ATO PER COMUNITA' MONTANE	0	276.650
DIVERSI	252.092	640.847
VERSO DIPENDENTI	363.852	
ACQUISIZIONE RAMO IRETI	1.102.352	2.194.032
TOTALE	3.583.525	4.718.618

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce *Ratei e risconti passivi* include sia i costi di competenza del corrente esercizio che saranno esigibili in esercizi successivi, che i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Tali importi sono stati calcolati secondo il principio della competenza economico-temporale. Il dettaglio dei valori, e la loro manifestazione temporale, sono contenuti nelle tabelle che seguono.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
1. Ratei passivi	103.860	290.079	243.358	150.582
2. Risconti passivi pluriennali	34.920.076	8.464.685	2.636.205	40.748.557
Totale	35.023.937	8.754.764	2.879.562	40.899.138

Descrizione	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1. Ratei passivi	150.582			150.582
2. Risconti passivi pluriennali	3.102.124	6.859.910	30.786.523	40.748.557
Totale	3.252.706	6.859.910	30.786.523	40.899.138

L'importo di maggior rilevanza è rappresentato dalla sospensione dei contributi in



conto capitale ricevuti da terzi e correlati a specifici investimenti. La quota iscritta tra i risconti viene gradualmente ridotta in modo equivalente agli ammortamenti del cespite cui si riferiscono. Gli incrementi, al contrario, avvengono parallelamente all'iscrizione nell'Attivo delle immobilizzazioni oggetto di finanziamento.

Altra voce rilevante riguarda la contabilizzazione del *FoNI*. Questa componente tariffaria, l'acronimo significa *Fondo Nuovi Investimenti*, rappresenta una anticipazione finanziaria che si origina con i flussi di incasso delle bollette ed è destinata alla realizzazione di investimenti. Il trattamento contabile di tali somme è equivalente a quello adottato, e sopra descritto, per i contributi in conto capitale.

Analoghe considerazioni si possono fare per i contributi ricevuti dagli utenti per la realizzazione di nuovi allacci idrici o fognari. Anch'essi vengono iscritti tra i risconti passivi in modo corrispondente alla capitalizzazione dei costi sostenuti per realizzarli.

Il dettaglio delle principali voci che sono iscritte tra i *Ratei e risconti passivi* è riportato nella seguente tabella.

VOCE	IMPORTO 2020	IMPORTO 2019
CONTRIBUTI CONTO IMPIANTI	24.965.716	25.378.664
CONTRIBUTI PER ALLACCIAMENTI	3.170.682	2.711.513
FONI FINANZIARIO 2012	564.054	602.873
FONI FINANZIARIO 2013	960.649	998.993
FONI FINANZIARIO 2014	221.147	231.078
FONI FINANZIARIO 2015	128.620	134.565
FONI FINANZIARIO 2016	499.600	521.877
FONI FINANZIARIO 2017	1.076.315	1.117.011
FONI FINANZIARIO 2018	1.241.495	1.334.153
FONI FINANZIARIO 2019	1.386.630	1.462.334
FONI FINANZIARIO 2020	4.975.186	
RICAVI NON CORRELATI	171.331	179.161
RICAVI POSTICIPATI	1.387.131	241.136
RISCONTI PASSIVI	0	6.719
TOTALE	40.748.557	34.920.076

**CONTO ECONOMICO****VALORE DELLA PRODUZIONE**

I proventi per le prestazioni di servizi sono iscritti solo nel momento del loro reale realizzo.

Ricavi derivanti dalla gestione del S.I.I.

Questa voce comprende i ricavi derivanti dall'attività di gestore del Servizio Idrico Integrato.

Tali proventi sono rilevati per competenza sulla base dei consumi effettivi o, per i periodi successivi alla lettura dei misuratori, stimati in virtù delle curve di consumo registrate in precedenza per ciascuna utenza, secondo le modalità previste da Arera. Tali proventi ammontano a € 25.704.526 e si articolano come segue.

VOCE	IMPORTO 2020	IMPORTO 2019
ACQUEDOTTO: QUOTA VARIABILE	10.382.001	10.454.667
QUOTE FISSE S.I.I.	2.606.493	2.519.208
FOGNATURA	4.800.637	5.013.439
DEPURAZIONE	5.085.073	5.200.686
APPROVVIGIONAMENTI AUTONOMI	1.062.217	1.473.215
SCARICHI INDUSTRIALI	276.611	442.271
PRESTAZIONI ACCESSORIE AGLI UTENTI	89.121	117.397
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO	16.500	21.679
VENDITE ALL'INGROSSO	49.740	35.974
CONGUAGLI ANNI PRECEDENTI	1.336.133	(1.760.335)
TOTALE	25.704.526	23.518.201

In tale voce è iscritta anche una posta corrispondente ai conguagli di competenza di esercizi precedenti e inserita nella determinazione del VRG (Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore) approvato da Arera in sede di determinazione delle tariffe. La contropartita contabile di tale fenomeno era iscritta tra i Ratei Attivi.



Ricavi da regolamentazione tariffaria

Vengono in questa posta computati i proventi derivanti dalla regolamentazione tariffaria. Le voci cui si fa riferimento sono il conguaglio di competenza dell'esercizio e la contabilizzazione dei movimenti relativi al *FoNI*, il risconto e il relativo rilascio. La tabella che segue ne riepiloga la movimentazione.

VOCE	IMPORTO 2020
CONGUAGLIO MTI	644.764
RISCONTO FoNI FINANZIARIO	(5.293.867)
RILASCIO QUOTA ANNUA FoNI	643.053
TOTALE	(4.006.050)

La voce *Conguaglio MTI* viene stanziata, ai sensi del vigente Metodo Tariffario Idrico, per rettificare i ricavi ottenuti dall'applicazione delle tariffe nella misura in cui alcune poste stimate in sede di approvazione tariffaria hanno subito variazioni rispetto ai dati consuntivi.

Il dettaglio delle componenti che lo determinano, e che sarà riconosciuta a partire dalle tariffe per l'anno 2021, è riportato nella tabella che segue. I maggiori costi derivanti dall'allargamento dell'ambito dei servizi gestiti, ossia gli oneri relativi ai servizi di acquedotto di Affi e Torri del Benaco, che non erano compresi nella determinazione tariffaria originale, sono stati stimati tra la componente *Altre voci di costo*.



VOCE	IMPORTO
COMPONENTE VOLUMI	770.967
COMPONENTE ENERGIA ELETTRICA	(521.260)
COMPONENTE ALTRE VOCI DI COSTO	107.619
COMPONENTE COSTI AMBIENTALI	1.425
RECUPERO INFLAZIONE	3.946
COMPONENTE DELTA FANGHI	282.066
TOTALE CONGUAGLIO	644.764

La voce *Risconto FoNI Finanziario*, come già evidenziato nella sezione *Ratei e Risconti Passivi*, è la quota del gettito tariffario destinata al finanziamento degli investimenti, che viene per questo sospesa e portata a risconto. Nel corso degli anni, e in corrispondenza delle quote di ammortamento dei beni che tali somme hanno finanziato, l'importo viene gradualmente accreditato al conto economico alla voce *Rilascio quota annua FoNI*.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli importi qui contabilizzati si riferiscono sia a costi sostenuti per nuovi allacciamenti sulle reti idriche e fognarie, oggetto di capitalizzazione, sia all'imputazione di oneri di personale per prestazioni correlate a specifici progetti. Le ore lavoro vengono attribuite alle varie commesse sulla base di rilevazioni specifiche che permettono la corretta imputazione dei costi.

Altri ricavi e proventi

Le principali poste iscritte tra gli *Altri ricavi e proventi* sono riassunte nella tabella seguente.



VOCE	IMPORTO 2020	IMPORTO 2019
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	717.051	133.347
PROVENTI DA CASETTE DELL'ACQUA	28.430	42.084
RIMBORSO SPESE POSTALI E BANCARIE	14.451	39.728
CONTRIBUTI DA TERZI	13.971	7.661
LAVORI CONTO TERZI	160.300	9.426
ALTRE VOCI	218.156	98.101
TOTALE	1.152.359	330.348

Viene poi contabilizzato in questa voce anche l'importo relativo alla quota di contributi correlata agli investimenti finanziati da terzi, in contropartita ai relativi ammortamenti. Si rimanda, per maggior chiarezza, a quanto esposto in merito a *Ratei e risconti passivi*.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime

Diamo evidenza, in dettaglio, alle principali voci di costo per acquisti.

VOCE	IMPORTO 2020	IMPORTO 2019
MATERIALE DI CONSUMO	494.528	224.457
CARBURANTI	67.598	75.968
BENI STRUMENTALI	47.060	16.028
CANCELLERIA E STAMPATI	9.402	31.760
ALTRI ACQUISTI	12.218	10.897
TOTALE	630.806	359.111

Costi per servizi

In particolare, si portano in evidenza i seguenti costi per servizi:



VOCE	IMPORTO 2020	IMPORTO 2019
SMALTIMENTO FANGHI E SPURGHI	2.222.127	2.188.810
ENERGIA ELETTRICA	4.470.506	5.127.806
MANUTENZIONI COLLETTORE	183.263	201.137
MANUTENZIONE RETI IDRICHE	1.059.206	908.266
MANUTENZIONE IMPIANTI	580.425	518.303
CONSULENZE	151.830	241.246
POSTALI E CORRIERI	188.096	205.524
ASSICURAZIONI	239.795	229.314
CANONI SOFTWARE	329.321	242.180
SPESE BANCARIE	151.284	153.150
SERVIZIO BOLLETTAZIONE	201.396	187.909
GESTIONE PICCOLI DEPURATORI	166.077	153.728
ATTIVITA' MULTIUTILITY	81.164	0
DEPURAZIONI BENACENSI	1.282.657	1.296.224
SERVIZI ALL'UTENZA	120.473	110.637
UTENZE SEDE	84.719	105.831
DIVERSI	1.249.270	944.075
TOTALE	12.761.609	12.814.141

Per godimento beni di terzi

Questa voce comprende i canoni di locazione delle sedi dell'Azienda, per € 172.793, nonché quanto riconosciuto agli Enti proprietari delle reti in gestione quale canone di utilizzo degli impianti stessi per un totale di € 902.352.

Si precisa che la società non ha stipulato, né ha in essere, contratti di leasing.

Per il personale

I costi per il personale comprendono l'intero onere derivante dal personale dipendente, comprensivo dei contributi previdenziali, del premio di produzione, del costo delle ferie non godute, dei ratei di quattordicesima e degli altri accantonamenti di legge.

Il costo medio del personale dipendente è pari a circa 55 mila euro.



ORGANICO	31/12/2019	31/12/2020	VARIAZIONI	VALORE MEDIO
DIRIGENTI	3	3	0	3
QUADRI	2	2	0	2
IMPIEGATI	55	56	1	55
OPERAI	19	19	0	19
TOTALE	79	80	1	79

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne i criteri di ammortamento, si rimanda a quanto già precisato in precedenza nella sezione dedicata alle immobilizzazioni, materiali ed immateriali. Evidenziamo peraltro che la quota degli ammortamenti di pertinenza di beni finanziati da terzi, bilanciata da un pari importo contabilizzato alla voce *Altri ricavi e proventi*, ammonta a € 1.069.093.

È stata inoltre stanziata la somma di 438 mila euro quale accantonamento al fondo di svalutazione crediti.

Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e di merci

La tabella che segue riporta la movimentazione che ha portato a determinare il saldo delle rimanenze esposto in bilancio, un valore negativo per quasi 78 mila euro.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	31/12/2020	31/12/2019
RIMANENZE INIZIALI	252.962	236.993
RIMANENZE FINALI	(330.907)	(252.962)
SALDO	(77.945)	(15.969)



Accantonamenti per rischi

Vengono iscritte tra gli accantonamenti le somme stanziare a fronte di possibili oneri futuri tuttora coperti da incertezza, nel valore o nel momento di manifestazione. L'importo iscritto a bilancio, per € 26.501, è relativo a oneri di concessione quantificati in via definitiva da parte dell'Ente competente ma sui quali è in corso una richiesta di rideterminazione.

È stato inoltre stanziato l'importo di € 37.241 a titolo di penale regolatoria per la mancata realizzazione di investimenti programmati. Tale posta trae origine dal Metodi Tariffario Idrico e fa riferimento ai risultati ottenuti in termini di raggiungimento degli obiettivi di Qualità Tecnica e di conferma della pianificazione degli investimenti realizzati. L'Autorità prevede che tale penale venga accantonata ad un fondo finalizzato al supporto degli investimenti. In attesa di maggiori chiarimenti sul funzionamento di tale strumento, si è preferito comunque accantonare la cifra.

Oneri diversi di gestione

Nella tabella seguente si dà evidenza alle principali voci di costo contabilizzate tra gli *Oneri diversi di gestione*.

VOCE	IMPORTO 2020	IMPORTO 2019
CONCESSIONI	272.159	267.774
CONTRIBUTI AUTORITY	63.417	60.574
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	195.075	47.014
DIVERSI	96.575	144.927
TOTALE	627.225	520.289

Per quanto riguarda la composizione delle *Sopravvenienze passive*, che fanno per la maggior parte riferimento ad oneri fuori competenza, si rileva l'importo di € 167.386 derivante da una errata fatturazione di un fornitore, qui iscritta perché comunque fuori competenza, che è stata poi bilanciata da una voce di pari importo iscritto tra le *Sopravvenienze attive*.



PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Tale voce comprende gli interessi attivi maturati nel corso dell'anno. La tabella che segue ne espone il dettaglio. La voce più rilevante è rappresentata dagli interessi di mora addebitati agli utenti per ritardato pagamento delle bollette idriche.

VOCE	IMPORTO 2020	IMPORTO 2019
INTERESSI BANCARI	246	7.060
INTERESSI MORATORI DA UTENTI	58.863	23.062
INTERESSI SU ALTRI CREDITI	3.303	922
INTERESSI SU CREDITI D'IMPOSTA	0	0
TOTALE	62.412	31.044

Interessi e altri oneri finanziari

Il riepilogo della movimentazione registrata per interessi passivi è riassunto nella tabella seguente. I valori più rilevanti sono riferiti agli interessi bancari sui mutui, per 296 mila euro, e alle cedole sul *bond*, per 274 mila euro.

VOCE	IMPORTO 2020	IMPORTO 2019
BANCARI	1.490	379
SU MUTUI	296.295	362.643
SU DEPOSITI UTENTI	78	3.744
SU ALTRI DEBITI	78	159
SU CEDOLE	274.201	204.898
TOTALE	572.143	571.822

**IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

Il carico fiscale gravante sull'esercizio ammonta ad € 432.204, dettagliato nella tabella che segue:

VOCE	IMPORTO 2020	IMPORTO 2019
IRAP	114.428	116.899
IRES	443.199	358.495
IMPOSTE DIFFERITE	(125.423)	(83.984)
TOTALE	432.204	391.410

Il dettaglio di riconciliazione delle imposte, rispetto al bilancio civilistico, è riportato in allegato al presente documento.



IMPEGNI E CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine si è ritenuto doveroso evidenziare le garanzie, gli impegni, i beni di terzi presso la società e i beni della società presso terzi che non risultano già oggetto di rilevazione contabile nei prospetti di bilancio. Vengono poi evidenziati gli impegni contrattualmente assunti dall'Azienda nei confronti di ditte appaltatrici di lavori relativamente alle quote di opere non ancora concluse.

Tra le Garanzie prestate si segnala, per un totale di 1,5 milioni di euro, due fidejussioni rilasciate in favore del Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese a garanzia del rispetto degli obblighi contenuti nella Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Finanziamenti pubblici	44.523.246	-	862.067	43.661.180
Impegni contrattuali Azienda	9.667.601	19.669.523	13.547.184	15.789.940
Garanzie prestate	4.654.757	105.000	212.855	4.546.902
Totale	58.845.604	19.774.523	14.622.105	63.998.022



OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICITA'

L'articolo 1, comma 125, della L.124/2017¹⁹ dispone che debbano essere oggetto di pubblicazione in bilancio le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio precedente dalle Pubbliche Amministrazioni e dalle loro società controllate.

L'obbligo di pubblicazione non si applica quando l'importo monetario di tali somme è inferiore a 10 mila euro.

Dopo un primo periodo durante il quale la normativa citata è stata oggetto di molte e diverse interpretazioni, appare oggi chiaro che si possano considerare escluse dall'ambito di riferimento dell'informativa le operazioni svolte nell'ambito della propria attività, laddove sussistano rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole di mercato. Si ritiene, in sostanza, che l'intento della norma sia quello di identificare e palesare sovvenzioni che rientrino nell'area della liberalità o dell'attribuzione di vantaggi a specifici soggetti.

Ciò premesso, anche in mancanza di un obbligo espresso, si ritiene comunque opportuno esporre, nella tabella che segue, i contributi incassati nel corso dell'anno da parte della Pubblica Amministrazione.

ENTE	IMPORTO	NOTE
REGIONE VENETO	73.246	SEP. RETI FOGNARIE BRENTINO BELLUNO (Pr. 14113)
CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	788.820	RIQUALIFICAZIONE COLLETTORE DEL GARDA (Pr. 17103)
COMUNITA' EUROPEA	7.252	CONTRIBUTO PER PROGETTO HORIZON 2020

¹⁹ Legge annuale per il mercato e la concorrenza



ALTRE INFORMAZIONI

Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni indicate in bilancio si riferiscono alle quote detenute in Depurazioni Benacensi e in Viveracqua cui si è già fatto cenno. Le quote detenute sono rispettivamente del 50 e del 2,26%.

Crediti e debiti di durata superiore ai 5 anni e debiti assistiti da garanzie reali

Per i crediti e i debiti di durata superiore ai 5 anni si rimanda alle relative sezioni della presente nota.

Differenze temporanee derivanti dalla rilevazione di imposte differite e anticipate

Per quanto riguarda l'impatto fiscale riconducibile a variazioni temporanee deducibili, dalle quali potrebbero scaturire future variazioni in diminuzione, si è preferito contabilizzarne gli effetti limitatamente a quelle che si ritiene possano essere assorbite con ragionevole certezza.

Gli importi stanziati sono contabilizzati alla voce "*C II. 5 ter Imposte anticipate*" dell'attivo e, con segno negativo, nel Conto Economico, alla voce "*20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*".

Il riepilogo delle movimentazioni di cui sopra è riportato nella tabella riportata in calce alla presente nota.

Strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Operazioni con parti correlate

La Società ha realizzato, nel 2020, le seguenti operazioni rilevanti con parti correlate:

- prestazioni di servizi nei confronti di:
 - Depurazioni Benacensi scarl per € 60.555;
- prestazioni di servizi da parte di:



- Depurazioni Benacensi scarl per € 2.991.275.

In merito alle condizioni con cui tali operazioni sono state portate a termine, e con riferimento a quelle di mercato, si ricorda che *Depurazioni Benacensi* è stata incaricata della conduzione degli impianti di depurazione in gestione alle due società proprietarie, Ags e Acque Bresciane.

In quest'ottica, tutti i costi di gestione vengono automaticamente suddivisi e addebitati ai due Soci. Per queste ragioni, si ritiene di poter considerare le operazioni che scaturiscono da tali rapporti come analoghe a quelle di mercato.

Finanziamenti effettuati dai soci della società

Si precisa che non esistono finanziamenti effettuati dai soci.

Informazioni circa specifici affari

Si precisa che non esistono destinazioni di parte del patrimonio a specifici affari, né questi hanno prodotto proventi.

Oneri finanziari imputati a voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci

L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, al Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione, è il seguente:

- al Consiglio di Amministrazione € 35.045
- agli Organi di Controllo € 26.408
- alla Società di Revisione:
 - per attività di revisione € 9.281
 - per altri servizi € 7.306



Altri allegati al bilancio:

- conto economico a valore aggiunto
- riconciliazione tra bilancio civilistico e appendice fiscale
- fiscalità differita
- dettaglio investimenti realizzati

**Riclassificato Economico**

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	Consuntivo 2020		Bdg 2020		Consuntivo 2019	
VALORE DELLA PRODUZIONE	21.490.731	100%	23.573.700	100%	22.615.716	100%
Ricavi da tariffa	20.305.719	94%	23.028.100	98%	21.881.531	97%
Conguaglio tariffario	644.764	3%	215.400	1%	398.558	2%
Altri ricavi diversi	540.249	3%	330.200	1%	335.627	1%
COSTI DELLA PRODUZIONE	(14.264.837)	(66)%	(15.465.300)	(66)%	(14.581.479)	(64)%
Materie prime	(309.356)	(1)%	(378.500)	(2)%	(302.020)	(1)%
Forza motrice	(3.914.017)	(18)%	(4.200.000)	(18)%	(4.469.302)	(20)%
Manutenzioni	(1.933.437)	(9)%	(1.781.000)	(8)%	(1.721.764)	(8)%
Smaltimento fanghi e spurghi	(1.275.573)	(6)%	(1.333.000)	(6)%	(1.244.718)	(6)%
Servizi e prestazioni tecniche	(1.566.942)	(7)%	(1.545.700)	(7)%	(1.381.762)	(6)%
Spese per consulenze	(151.830)	(1)%	(200.000)	(1)%	(241.246)	(1)%
Depuratore Peschiera	(2.785.700)	(13)%	(3.600.000)	(15)%	(2.898.820)	(13)%
Affitti e noleggi	(344.794)	(2)%	(345.000)	(1)%	(299.084)	(1)%
Altri costi operativi	(648.687)	(3)%	(662.900)	(3)%	(499.274)	(2)%
Canone di gestione reti	(902.352)	(4)%	(999.000)	(4)%	(1.050.215)	(5)%
Concessioni	(272.159)	(1)%	(270.000)	(1)%	(267.774)	(1)%
Altri on. diversi di gestione	(159.991)	(1)%	(150.200)	(1)%	(205.501)	(1)%
VALORE AGGIUNTO	7.225.894	34%	8.108.400	34%	8.034.237	36%
COSTO DEL LAVORO	(3.846.012)	(18)%	(3.877.000)	(16)%	(3.718.852)	(16)%
MOL (EBITDA)	3.379.882	16%	4.231.400	18%	4.315.384	19%
AMMORTAMENTI E ACC.TI	(1.894.921)	(9)%	(2.661.400)	(11)%	(2.531.295)	(11)%
Ammortamenti	(1.392.998)	(6)%	(2.231.000)	(9)%	(2.042.608)	(9)%
Accantonamenti	(63.742)	(0)%	(30.400)	(0)%	(34.387)	(0)%
Svalutazione dei crediti	(438.181)	(2)%	(400.000)	(2)%	(454.300)	(2)%
MON (EBIT)	1.484.961	7%	1.570.000	7%	1.784.089	8%
GEST.NE FINANZIARIA	(509.730)	(2)%	(651.500)	(3)%	(540.777)	(2)%
Proventi finanziari	62.412	0%	28.500	0%	31.044	0%
Oneri finanziari	(572.143)	(3)%	(680.000)	(3)%	(571.822)	(3)%
RISULTATO GEST.NE ORDINARIA	975.231	5%	918.500	4%	1.243.312	5%
GEST.NE STRAORDINARIA	521.976	2%	0	0%	86.334	0%
Sopravv.att. e altri prov.str	717.051	3%	0	0%	133.347	1%
Sopravv.pas. e altri oner.str	(195.075)	(1)%	0	0%	(47.014)	(0)%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.497.207	7%	918.500	4%	1.329.645	6%
Imposte d'esercizio	(557.627)	(3)%	(415.000)	(2)%	(475.394)	(2)%
Imposte d'esercizio differite	125.423				83.984	
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.065.003	5%	503.500	2%	938.235	4%

**RICONCILIAZIONE TRA BILANCIO CIVILISTICO E APPENDICE FISCALE**

IMPONIBILE ANTE VARIAZIONI FISCALI	IRAP	IRES
	2.006.937	1.497.207
COSTO DEL PERSONALE	4.051.690	
ACC.NTO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	438.181	356.370
ACC.NTO FONDO RISCHI	474.528	474.528
COMPENSI AMMINISTRATORI	42.243	0
ACQUISTI INDETRAIBILI E TELEFONICHE		23.475
SPESE DI RAPPRESENTANZA		5.210
AMMORTAMENTI NON DEDUCIBILI		241
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	11.444	11.444
AUTOVETTURE		17.896
ALTRE VARIAZIONI	19.526	19.509
VARIAZIONI IN AUMENTO	5.037.612	908.673
RETTIFICHE COSTO DEL PERSONALE	3.980.523	3.285
UTILIZZO FONDI RISCHI	196.262	196.262
SUPERAMMORTAMENTO		72.052
PERDITE SU CREDITI NON DEDOTTE		179.855
DEDUZIONI IRAP		10.255
ALTRE VARIAZIONI		8.061
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	4.176.785	469.769
TOTALE VARIAZIONI	860.827	438.904
ACE		(89.449)
BASE IMPONIBILE	2.867.764	1.846.661
IMPOSTA	120.446	443.199



Imposte differite

Il prospetto che segue descrive, ai sensi del punto 14 dell'art. 2427 c.c., le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle fiscalità differite attive e passive.

DIFFERITE ATTIVE	Imposte anticipate 2019			Assorbimento 2020	Incremento 2020	Imposte anticipate 2020		
	imponibile	%	imposta			imponibile	imponibile	%
F.do ONERI CONCESSIONE	570.458	28,2	160.869	-	144.114	714.572	28,2	201.509
F.do CONTROVERSIE LEGALI	100.755	28,2	28.413	-	-	100.755	28,2	28.413
F.do ENERGIA ELETTRICA	109.412	28,2	30.854	-	-	109.412	28,2	30.854
F.do SMANTELL. DIGESTORE	10.329	28,2	2.913	-	-	10.329	28,2	2.913
F.do PREMI DIPENDENTI	256.751	28,2	72.404	196.262	293.174	353.663	28,2	99.733
F.do MANCATA REALIZZAZIONE INVESTIMENTI	8.024	28,2	2.263	-	37.241	45.265	28,2	12.765
PERDITE SU CREDITI	1.469.653	24	352.717	179.855	356.370	1.646.168	24	395.080
ONERI DEDUCIBILI per CASSA	-	24	-	-	19.122	19.122	24	4.589
TOTALE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE	2.525.383		650.433	376.116	850.020	2.999.286		775.857

**Riepilogo investimenti realizzati (1.000 €)**

DESCRIZIONE	OPERE REALIZZATE 2020		BUDGET 2020	
	TOTALE	FINANZIATO	TOTALE	FINANZIATO
estensione rete fognaria generali	354.341,27	-	60.000,00	-
Sfioratori su rete fognaria	146.773,25	-	356.000,00	-
Interventi sul collettore fognario	170.656,26	117.893,44	1.340.000,00	1.121.429,00
Manutenzioni fognature	827.857,42	188.144,37	1.471.000,00	300.000,00
Sostituzione fognature	449.234,71	-	600.000,00	91.000,00
Sostituzione contatori	659.595,21	-	350.000,00	-
Potenziamento linea acquedotto	271.289,22	-	288.000,00	-
Ricerca perdite	444.852,83	-	240.000,00	-
Manutenzione acquedotto	2.023.481,02	163.835,34	2.463.500,00	710.000,00
Manutenzione depuratori	140.997,91	-	750.000,00	-
Telecontrollo	456.027,20	-	655.000,00	-
Sistemi informativi	400.880,41	-	636.460,00	-
Allacciamenti	594.794,26	548.553,80	50.000,00	50.000,00
Investimenti sede ed attrezzature	1.105.065,97	-	1.100.000,00	-
Approvvigionamento qualità dell'acqua	24.713,51	-	50.000,00	-
SIT	-	-	15.000,00	-
	8.070.560,45	1.018.426,95	10.424.960,00	2.272.429,00



Relazione del Collegio Sindacale



Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

Sede legale in Peschiera del Garda, Via 11 Settembre n. 24 (Verona)

Capitale Sociale Euro 2.620.800,00 (i.v.)

Codice Fiscale 80019800236 – Patita Iva 018558900230

Registro delle Imprese di Verona n. 80019800236

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio 2020

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31.12.2020, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.065.003.

Il collegio sindacale ha preso in esame il bilancio dell'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota



integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione, redatti dall'organo amministrativo della società ed approvati dall'organo di amministrazione in data 28.05.2021, e resi contestualmente disponibili al collegio.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 14/06 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.



La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale ha acquisito in merito alla società e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta, la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene attestato che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto appreso in base alle informazioni acquisite nel tempo.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per



le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Gli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, ci hanno dato ampia informazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, nonché in generale sull'andamento della gestione e sugli accadimenti che hanno avuto maggior peso sulla determinazione del risultato di esercizio.

Da parte nostra, abbiamo costantemente verificato che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, abbiamo accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori ed abbiamo verificato che le relative delibere fossero supportate da analisi e valutazioni – prodotte internamente o, quando necessario, da professionisti esterni – riguardanti soprattutto la congruità economica delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società.



Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state attentamente analizzate e sono state oggetto di approfondito dibattito le risultanze periodiche di gestione, nonché tutti gli aspetti relativi alle operazioni più significative.

Abbiamo incontrato, acquisito informazioni e preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e incontri con la Società di Revisione, anche ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.



Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio in oggetto e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime da tutti i membri del collegio.

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, con terzi o con parti correlate, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di amministrazione e della Società di revisione BDO Italia srl.

Nel corso del confronto con gli esponenti della Società di Revisione, abbiamo verificato la loro autonomia rispetto all'organizzazione interna e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione e si sono evidenziati i rischi significativi identificati in relazione alle principali aree di bilancio - rilevandolo adeguato alle caratteristiche ed alle dimensioni della Società ed abbiamo vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale, rilevando che lo stesso si è svolto nel rispetto del piano di revisione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo preso visione ed acquisito le relazioni dell'organismo di vigilanza (ODV), ed abbiamo condiviso le informazioni oggetto delle attività poste in essere dallo stesso.

Non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

I rapporti con le persone operanti nella struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;



- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

**Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *“il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31.12.2020 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, co. 5, c.c.

Il progetto di bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall’organo di amministrazione in data 28.05.2021 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l’organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all’art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall’art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione BDO Italia srl che ha predisposto in data 14 giugno 2021 la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27



gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è riscontrabile il mantenimento del presupposto della continuità aziendale, pertanto, il progetto di bilancio è stato redatto nell'osservanza dell'art. 2423-bis, co. 1, c.c.; nell'ambito dei "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", riportati nella nota integrativa, e nella "evoluzione prevedibile della gestione", riportata nella relazione sulla gestione, viene dato riscontro dell'emergenza epidemica da Covid-19, evento di competenza dell'esercizio 2021;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e, fatto salvo quanto *infra* precisato, non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c. Si precisa, peraltro, come nell'esercizio in oggetto la società abbia ritenuto opportuno attuare una revisione dei piani di ammortamento prendendo come riferimento le vite utili dei cespiti assunte a riferimento nel metodo tariffario in vigore. Di ciò è dato rilievo nella Nota Integrativa, alla descrizione "Immobilizzazioni materiali". Gli effetti di tale revisione hanno determinato minori costi di ammortamento con la conseguenza



di un maggior risultato di esercizio, e un maggior patrimonio netto. Il tema è stato oggetto di ponderazione da parte della società di revisione senza rilievi.

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge ed ai principi contabili per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- la valutazione delle singole voci del bilancio operate dall'organo di amministrazione risultano coerenti con i dati, le notizie e le informazioni raccolte dal collegio a seguito delle verifiche condotte, sulla scorta delle informazioni acquisite o comunicate nel corso delle verifiche stesse, dai responsabili delle funzioni aziendali o comunicate nel corso delle adunanze consiliari.

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;



- ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 5 del codice civile, il collegio ha preso atto che non risulta iscritto tra le immobilizzazioni, voce B I 1) e B I 2 5), alcun valore a titolo di costi d'impianto e di ampliamento;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- le immobilizzazioni risultano iscritte sulla base del costo di acquisto, dedotto l'ammortamento precipuo; non risultano cespiti rivalutati ai sensi dell'art. 10 L. n. 72/83 e dell'art. 15 del DL n. 185/2008 e ss modifiche;
- le azioni proprie sono state correttamente rappresentate classificando la posta nella "riserva per azioni proprie in portafoglio" negativa all'interno del Patrimonio Netto.
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- la società non ha in essere alcun strumento finanziario derivato, nonché all'assenza di immobilizzazioni finanziarie iscritte all'attivo per un valore superiore al loro *fair value*.
- nella valutazione della voce "prestito obbligazionario" è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato, come previsto dalle disposizioni di legge e



dall'OIC 19; la rettifica del valore nominale per i costi di emissione (costo di arrangement), è indicata nella nota integrativa ed oggetto di attenzione da parte della società di revisione;

- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- la relazione sulla gestione risulta predisposta con l'osservanza delle norme di legge e non emergono criticità delle quali sia necessario dare evidenza;
- nella relazione sulla gestione sono evidenziate le descrizioni dei principali rischi ai quali è esposta ex art. 2428, co. 1, c.c.;

Osservazioni e proposte in ordine alla

approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del progetto di bilancio, risulta essere quantificato in euro 1.065.003.

Sulla base di quanto sopra esposto, per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale e considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, si esprime all'unanimità parere favorevole, ritenendo che non sussistano ragioni ostative, all'approvazione del progetto di



bilancio e invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dall'organo di amministrazione.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Verona li, 14 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

dott. Andrea Bussola, presidente

dott.ssa Gina Maddalena Schiff, sindaco effettivo

rag. Stefano Oselin, sindaco effettivo



Relazione della Società di Revisione



Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10

Gli Amministratori di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

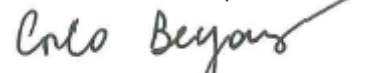
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 14 giugno 2021

BDO Italia S.p.A.



Carlo Boyancé
Socio